

FONDO AGGIUNTIVO PENSIONI
PER IL PERSONALE DEL BANCO DI SARDEGNA

RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2025

O R I O N S T U D I O A T T U A R I A L E A S S O C I A T O

ALESSANDRA MORGANTE

MICAELA GELERA

FRANCESCA EVANGELISTA

ANTONELLA ROCCO

MASSIMO DI PIETRO

 06.32 36 373

 Via Germanico, 107 | 00192 Roma

 segreteria@orionattuari.it

 orionattuari.it

 P.I. 03891331005

SINTESI DEL LAVORO E PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

Il presente documento illustra il bilancio tecnico al 31.12.2025 del Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna; le elaborazioni attuariali sono state condotte a gruppo chiuso mediante il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale e il metodo di simulazione stocastica MAGIS.

I principali risultati, elaborati a normativa vigente, evidenziano la sostenibilità del Fondo con un avanzo tecnico della gestione totale che ammonta a 9,1 milioni di euro (*cfr. Tavola 18*), ottenuto tenendo conto anche delle riserve supplementari richieste dal Regolamento di attuazione dell'art. 7-bis del d. lgs. n. 252/2005 in misura pari al 4% delle riserve tecniche.

Analizzando le due sezioni singolarmente è emerso che il bilancio tecnico della Sezione Partecipanti (*cfr. Tavola 19*) presenta anch'esso un avanzo tecnico complessivo, per un ammontare di 16,5 milioni di euro, mentre per la Sezione Pensionati (*cfr. Tavola 20*) si rileva un disavanzo tecnico di 6,2 milioni di euro al netto delle riserve supplementari e di 7,4 milioni di euro considerando anche le ulteriori necessità di copertura supplementare.

Peraltro, l'andamento evolutivo della Sezione Pensionati (*cfr. Tavola 21*) mostra che fino al 2051 il patrimonio imputato a tale sezione è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari, mentre dal 2052 in poi si rilevano attività superiori a dette riserve; ciò, ovviamente, nello scenario adottato al 31.12.2025.

Il quadro operativo e di ipotesi sottostanti le elaborazioni attuariali è stato definito e aggiornato con criteri di massima prudenza; in particolare tutte le basi tecniche sono state costruite anche sulla scorta delle informazioni desunte dalle serie storiche dei dati raccolti in merito dai competenti Uffici, tenendo prudenzialmente conto delle specificità degli aderenti al Fondo.

In definitiva, alla luce degli accertamenti attuariali effettuati, comprensivi anche di opportune analisi di sensitività, si può affermare che la situazione tecnico-finanziaria complessiva del Fondo al 31.12.2025 mostra una stabilità di lungo periodo, riuscendo il Fondo a garantire nel complesso la piena copertura degli impegni assunti e disponendo, altresì, delle attività supplementari richieste dalla normativa in vigore.

INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari.....	pag. 5
2. Principali norme statutarie e regolamentari	" 7
3. Iscritti al Fondo al 31.12.2025	" 15
4. Situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2025	" 31
5. Impostazione delle valutazioni attuariali	" 33
6. Metodologia seguita	" 34
7. Basi tecniche demografiche e ipotesi su anticipazioni, trasferimenti, riscatti e RITA	" 37
8. Basi tecniche economico-finanziarie	" 42
9. Evoluzione dei gruppi.....	" 44
10. Verifica dell'aliquota di equilibrio del Conto Integrazioni.....	" 50
11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2025.....	" 52
12. Bilancio tecnico a gruppo aperto	" 65
13. Considerazioni conclusive	" 67

INDICE DELLE TAVOLE

1. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2025, per classi di età e per genere.....	pag. 18
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2025, per qualifica professionale	" 20
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli esodati al 31.12.2025, per classi di età e per genere.....	" 22
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei differiti al 31.12.2025, per classi di età e per genere.....	" 24
5. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei familiari a carico al 31.12.2025, per classi di età e per genere.....	" 26
6. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2025, per classi di età e per genere.....	" 28
7. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati al 31.12.2025, per tipo di pensione e per genere	" 29
8. Probabilità di eliminazione dei Partecipanti.....	" 40
9. Probabilità di morte dei Pensionati – Tavola base	" 40

10. Linee delle retribuzioni.....	" 43
11. Sviluppo numerico delle collettività - Anni 2026-2045.....	" 45
12. Sviluppo degli attivi per gli anni 2025-2045	" 48
13. Sviluppo dei pensionati per tipo di pensione per gli anni 2025-2085	" 49
14. Flussi di entrate e uscite del Conto Integrazioni.....	" 51
15. Totale Fondo - Flussi tecnico-finanziari di entrate e uscite anni 2026-2055.....	" 55
16. Sezione Partecipanti - Flussi tecnico-finanziari di entrate e uscite anni 2026-2055	" 57
17. Sezione Pensionati - Flussi tecnico-finanziari di entrate e uscite anni 2026-2055	" 58
18. Totale Fondo - Bilancio tecnico al 31.12.2025.....	" 59
19. Sezione Partecipanti - Bilancio tecnico al 31.12.2025	" 60
20. Sezione Pensionati - Bilancio tecnico al 31.12.2025	" 60
21. Andamento evolutivo della Sezione Pensionati per gli anni 2026-2085.....	" 64
22. Totale Fondo - Bilancio tecnico al 31.12.2025 a gruppo aperto per 1 anno	" 66

INDICE DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi al 31.12.2025, per classi di età e per genere	pag.19
2. Distribuzione degli attivi al 31.12.2025, per qualifica professionale e per genere	" 20
3. Distribuzione degli esodati al 31.12.2025, per classi di età e per genere.....	" 22
4. Distribuzione dei pensionati al 31.12.2025, per classi di età e per genere.....	" 29
5. Distribuzione dei pensionati al 31.12.2025, per tipo di pensione e per genere.....	" 30
6. Andamento della speranza di vita a 65 anni nel periodo 2025-2070	" 41
7. Sviluppo numerico delle collettività e indice di pensionamento - 2025-2045	" 46
8. Andamento di entrate, uscite e saldo previdenziale per gli anni 2026-2055.....	" 56

1. Considerazioni preliminari

Il Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna - FAPBDS, persona giuridica risultante dall'evoluzione dell'originario "Trattamento integrativo di quiescenza" istituito con delibere del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna del 25.7.1968 e 26.11.1968, è disciplinato dallo Statuto approvato dall'Assemblea degli iscritti il 13.6.2002 e dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) il 18.3.2003 e successive modifiche. Lo Statuto è stato adeguato, in conformità alle previsioni del D.M. n. 62/2007, sulla base delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 252/2005 e s.m.i..

Con specifico accordo tra il Banco di Sardegna e le organizzazioni Sindacali è stata prevista la partecipazione al Fondo, su base volontaria, anche ai dipendenti delle seguenti società: Bibanca S.p.A. (già Banca di Sassari S.p.A.) e Numera S.p.A..

Nel seguito:

- il Fondo Aggiuntivo Pensioni per il Personale del Banco di Sardegna sarà denominato "Fondo";
- il Banco di Sardegna sarà denominato "Banco";
- le altre società, i cui dipendenti hanno facoltà, su base volontaria, di aderire al Fondo saranno denominate "Aziende".

In data 23.11.1999 il Fondo è stato iscritto alla I Sezione Speciale dell'Albo dei Fondi Pensione di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 252/2005 tenuto dalla COVIP, con il n. 1255 (fondo pensione preesistente), è soggetto alla disciplina del d.lgs. n. 252/2005 stesso (recante "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", che ha sostituito il precedente d.lgs. n. 124 del 1993) ed è sottoposto alla vigilanza della COVIP medesima.

Il Fondo opera con propria autonomia giuridica e patrimoniale e ha lo scopo di garantire agli aderenti un trattamento aggiuntivo delle pensioni erogate dall'INPS in base al regime della contribuzione definita, mediante il quale l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti, secondo il principio della capitalizzazione individuale. A tal fine provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni, nei limiti e con le modalità stabilite dallo Statuto tempo per tempo vigente e dal relativo Regolamento di Attuazione e secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Lo Statuto aggiornato del Fondo è quello approvato dal CdA il 24 marzo 2022 in vigore dall'1.1.2023 ed è sinteticamente illustrato nel successivo par. 2.

Quanto alla normativa di settore si ricorda che, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 7-bis, comma 2 del d.lgs. n. 252/2005, in data 19.2.2013 con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 259 è stato pubblicato in GU il "Regolamento recante attuazione dell'art. 7-bis, del decreto legislativo 2005, n. 252, recante i principi per la determinazione dei mezzi patrimoniali di cui debbono dotarsi i fondi pensione che coprono rischi biometrici, che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazione" (nel seguito "Regolamento").

Tale Regolamento, oltre a stabilire i criteri di determinazione delle riserve tecniche a copertura degli impegni assunti, dispone che i fondi pensione che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento stesso, detengano mezzi patrimoniali adeguati per la copertura sia delle riserve tecniche sia delle attività supplementari, da determinare in misura pari al 4% delle riserve stesse; con Deliberazione COVIP del 7.5.2014 sono stati sanciti i profili applicativi del citato Regolamento.

Il Fondo in esame copre rischi biometrici, garantisce un determinato livello delle prestazioni ed eroga direttamente le rendite e pertanto è destinatario delle disposizioni del suddetto Regolamento.

Il 28 giugno 2013 è stato poi emanato il Decreto Legge n. 76 che introduce il comma 2-bis all'art. 7-bis del d.lgs. n. 252/2005; tale comma dispone che qualora i fondi pensione che procedono all'erogazione diretta delle rendite non dispongano di mezzi patrimoniali adeguati in relazione al complesso degli impegni finanziari esistenti, le fonti istitutive possono rideterminare la disciplina, oltre che del finanziamento, anche delle prestazioni, con riferimento sia alle rendite in corso di pagamento sia a quelle future.

Si evidenzia, inoltre, che con d. lgs. n. 147/2018 è stata recepita la direttiva 2016/2341/CE (Direttiva IORP II) che ha introdotto modifiche con riferimento a temi quali: governance, attività transfrontaliera, informazioni ai beneficiari e ai pensionati, attività di vigilanza e istituzione di tre Funzioni fondamentali (Funzione di gestione dei rischi, Funzione di revisione interna e Funzione Attuariale).

Non risultano peraltro modificate le disposizioni di cui all'art. 7-bis d.lgs. n. 252/2005, se non con riferimento all'equa ripartizione degli interventi in termini di rischio in caso di rideterminazioni della disciplina, finalizzate alla ricostituzione di mezzi patrimoniali adeguati. Se ne deduce l'invarianza anche delle disposizioni di cui al decreto n. 259/2012, in merito ai mezzi patrimoniali di cui devono dotarsi i fondi pensione che coprono rischi biometrici e/o che garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni.

Da ultimo, si ritiene opportuno menzionare anche le novità normative introdotte dalla legge di bilancio per il 2026 (Legge n. 199/2025), aventi decorrenza, per lo più, dal 1° luglio 2026; in estrema sintesi gli aspetti normativi interessati dalla suddetta legge riguardano:

- ✓ l'adesione automatica
- ✓ gli investimenti
- ✓ il limite di deducibilità dei contributi
- ✓ la portabilità del contributo datoriale
- ✓ le nuove tipologie di prestazione (rendita a durata definita, prelievi liberamente determinabili, erogazione frazionata del montante, quest'ultima dal 1° ottobre 2026)
- ✓ le sanzioni.

In tale contesto, questo Studio è stato incaricato di redigere il bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2025 e di procedere ad una verifica attuariale complessiva del Fondo al fine di accertare, ai sensi del Regolamento, la sussistenza di mezzi patrimoniali adeguati per la copertura delle riserve tecniche e delle riserve supplementari e quindi dell'equilibrio tecnico-attuariale del Fondo.

I dati utili per le valutazioni, riguardanti i lavoratori in servizio iscritti al Fondo - compresi esodati, differiti e familiari a carico - ("Partecipanti") e gli ex dipendenti in quiescenza o i loro aventi causa che fruiscono di pensione da parte del Fondo ("Pensionati"), sono stati rilevati al 31.12.2025 a cura del Fondo sulla base dei dati contenuti nell'ultimo bilancio consuntivo a tale data; le proiezioni del bilancio tecnico, realizzate a gruppo chiuso nel sistema tecnico finanziario della capitalizzazione totale e adottando un prudente scenario di basi tecniche, aggiornato e coerente con la specifica realtà del Fondo, partono dalle attività a copertura degli impegni del Fondo al 31.12.2025 e si estendono fino ad estinzione di tutti gli attuali aderenti, compresi i futuri superstiti aventi diritto alle prestazioni del Fondo.

Il bilancio tecnico e i prospetti statistici ed evolutivi sono stati predisposti sia per il complesso del Fondo, sia separatamente per le due sezioni in cui è suddivisa la gestione: Sezione Partecipanti e Sezione Pensionati.

Scopo del presente documento è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2025 e di fornire tutti gli elementi utili per una corretta comprensione degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni. Pertanto nel seguito, oltre ai risultati raggiunti nelle valutazioni attuariali, saranno illustrate le principali norme che regolano il Fondo, le collettività assicurate, la metodologia seguita nelle elaborazioni e le ipotesi demografiche, economiche e finanziarie adottate; si ricorda infine che il precedente bilancio tecnico è stato elaborato con riferimento al 31.12.2024, con il quale saranno quindi effettuati gli opportuni confronti.

2. Principali norme statutarie e regolamentari

Si ritiene utile riportare di seguito una sintesi delle principali norme contenute nello Statuto vigente, eventualmente integrate dalle specifiche indicazioni del Regolamento di Attuazione dello Statuto, con particolare riferimento alle disposizioni che interessano la redazione del bilancio tecnico.

Come detto il Fondo, in aggiunta alle pensioni erogate dall'INPS, garantisce un trattamento pensionistico determinato in base al sistema "a contribuzione definita", mediante il quale l'entità delle prestazioni pensionistiche è calcolata in funzione della contribuzione effettuata, e dei relativi rendimenti, in base al principio della capitalizzazione individuale.

2.1 Iscritti

I destinatari del Fondo sono i dipendenti del Banco e delle Aziende che possono così essere suddivisi:

1. iscritti già occupati al 28.4.1993 ("Vecchi iscritti");
2. iscritti occupati dopo il 28.4.1993 ("Nuovi iscritti");

Possono, altresì, aderire al Fondo anche i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti e dei beneficiari; tali soggetti possono rimanere iscritti anche dopo la perdita dei requisiti di partecipazione da parte del soggetto cui sono fiscalmente a carico.

2.2 Scelte di investimenti

Il Fondo è contabilmente suddiviso in due sezioni:

- 1) la Sezione Partecipanti;
- 2) la Sezione Pensionati.

Allo stato attuale per la Sezione Partecipanti sono attivi tre Comparti d'investimento: il Comparto Garanzia e i due comparti finanziari Bilanciato Equilibrato e Azionario (quello Bilanciato Equilibrato è attivo dal 1° gennaio 2022 mentre quello Azionario dal 1° gennaio 2023; entrambi sono senza garanzia di restituzione del capitale).

L'Aderente, all'atto dell'adesione, sceglie uno o più linee nelle quali far confluire i versamenti contributivi, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione. In caso di mancata scelta si intende attivata l'opzione verso il comparto identificato dal Fondo e indicato nella Nota Informativa. L'Aderente può inoltre ricollocare la propria posizione individuale tra le diverse linee nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione, ovvero dall'ultima collocazione.

È inoltre consentito di destinare a una o più linee diverse anche, in tutto o in parte, la posizione maturata.

2.3 Spese di gestione e costi per gli aderenti

Come da apposito accordo contrattuale tra il Banco e il Fondo, le spese di amministrazione e funzionamento del Fondo sono a carico del Banco e delle altre Aziende in proporzione al numero di dipendenti di ciascuna società iscritti al Fondo.

Per i Partecipanti non sono previste spese dirette né per l'adesione, né per l'esercizio di prerogative individuali; sono invece indirettamente a carico dell'aderente le commissioni di gestione della fase di accumulo, differenziate per comparto di investimento.

Sono inoltre a carico dei Partecipanti gli importi necessari per la copertura degli oneri per le prestazioni accessorie di invalidità e premorienza; tali importi, determinati in percentuale della contribuzione del Banco e delle Aziende (in misura non superiore al 6%), sono detratti dai contributi aziendali e confluiscono nel Conto Integrazioni (come meglio specificato in seguito), mentre la predetta percentuale è determinata dal Consiglio di Amministrazione a seguito delle periodiche verifiche attuariali.

Infine non sono previsti costi per la fase di erogazione a carico dei Pensionati, in quanto il Fondo eroga direttamente le pensioni e non ha ulteriori aggravii relativi alle convenzioni assicurative.

2.4 Contributi

Il finanziamento del Fondo è attuato mediante il versamento dei contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR, oppure mediante il solo conferimento del TFR maturando; inoltre concorrono ad alimentare il Fondo il reddito derivante dagli investimenti delle disponibilità ed eventuali proventi straordinari.

La struttura della contribuzione, fissata in percentuale della specifica base imponibile, prevede una contribuzione in misura minima per i lavoratori ed una per le Aziende, con percentuali stabilite dalle fonti istitutive.

La contribuzione è differenziata in funzione della data di inizio attività lavorativa e di iscrizione alla previdenza complementare (Vecchi iscritti, Nuovi iscritti e Nuovi iscritti di prima occupazione), nonché per Azienda.

Anche la base imponibile (nel seguito “retribuzione”) è differenziata in funzione della data di assunzione e di inizio attività e precisamente:

- per i vecchi iscritti: retribuzione imponibile assoggettata a contribuzione INPS, con esclusione di tutti gli emolumenti a carattere accessorio o occasionale;
- per i nuovi iscritti e per i nuovi iscritti di prima occupazione: retribuzione imponibile ai fini del calcolo dell'accantonamento di TFR.

Ferme restando le misure contributive minime, l'aderente può aumentare volontariamente la misura del contributo a proprio carico sino ad un massimo del 10% degli emolumenti imponibili.

Dalla contribuzione a carico del datore di lavoro viene scorporata una percentuale (al massimo del 6%) per la copertura delle maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza.

In costanza del rapporto di lavoro il Partecipante ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. Inoltre, l'aderente può decidere di proseguire la contribuzione a proprio carico al Fondo oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dall'INPS, purché al momento del pensionamento sussista almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

I soggetti fiscalmente a carico possono determinare autonomamente la misura della contribuzione e la periodicità dei versamenti.

2.5 Assetto contabile

L'assetto contabile del Fondo prevede la seguente suddivisione delle attività patrimoniali in “Conti”:

- a) “Conto Contributo Personale”: confluiscono nominativamente i contributi a carico dei Partecipanti nella misura minima stabilita dalla fonte istitutiva;
- b) “Conto Personale TFR”: confluiscono nominativamente i conferimenti del TFR;
- c) “Conto Personale Aggiuntivo”: confluiscono nominativamente i contributi volontari aggiuntivi, oltre ai contributi per i familiari a carico, volontari e senza vincoli di importo;
- d) “Conto Generale”: confluiscono i contributi a carico del Banco e delle Aziende, a meno delle quote per la copertura degli oneri accessori di invalidità e premorienza; è contabilmente suddiviso in quote individuali in relazione alle spettanze di ciascun Partecipante;
- e) “Conto Integrazioni”: confluiscono quote della percentuale di contribuzione a carico del Banco e delle Aziende in misura da determinare periodicamente in sede di verifica attuariale e, comunque, non

superiore al 6% della contribuzione aziendale. Tale conto è destinato al finanziamento delle maggiorazioni per i casi di invalidità/inabilità e premorienza;

- f) “Conto Pensioni”: confluiscono, al momento della liquidazione della prestazione in forma di rendita da parte del Fondo all’avente diritto, gli ammontari del Conto Contributo Personale, del Conto Personale TFR, del Conto Personale Aggiuntivo, della corrispondente quota del Conto Generale e l’eventuale quota del Conto Integrazioni necessaria a garantire eventuali maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza; tale conto è destinato al pagamento delle pensioni;
- g) “Conto Solidarietà”: confluiscono i rendimenti non retrocessi ai Pensionati e ai Partecipanti, finalizzati alla copertura delle eventuali necessità di riequilibrio del Conto Pensioni; tale conto è alimentato fino a che l’eccedenza del Conto Solidarietà più Conto Pensioni, comprensivi della capitalizzazione annuale, rispetto alla riserva matematica relativa ai pensionati in essere non superi l’11% della riserva stessa (Conto Pensioni + Conto Solidarietà – riserva pensionati: al massimo pari all’11% della riserva dei pensionati);
- h) “Conto Attività Supplementari”: confluiscono le somme trasferite annualmente dal Conto Solidarietà finalizzate al mantenimento nel tempo delle Attività Supplementari (pari al 4% delle riserve tecniche totali del Fondo); tale conto deve essere ‘libero da qualsiasi impegno prevedibile’.

Lo Statuto stabilisce che i contributi versati a qualunque titolo dai Partecipanti, nonché i contributi versati dal Banco e dalle Aziende a favore dei singoli Partecipanti, siano attribuiti alla Sezione Partecipanti; saranno attribuite a tale sezione anche le disponibilità del Conto Attività Supplementari di competenza dei Partecipanti. Di contro, le disponibilità del Conto Pensioni (costituito dall’insieme delle disponibilità dei pensionati distinti per sottogruppi in relazione ai tassi tecnici di prima liquidazione e/o di adeguamento delle rendite), del Conto Integrazioni e del Conto Solidarietà sono attribuite alla Sezione Pensionati, cui afferiscono anche le disponibilità del Conto Attività Supplementari di competenza dei Pensionati.

Eventuali costi generali annui di gestione del Fondo eccedenti quelli assunti a carico del Banco e delle Aziende sono attribuiti alle singole sezioni in proporzione al rispettivo patrimonio netto risultante al 31.12 dell’esercizio precedente quello di riferimento, mentre i costi della gestione finanziaria dei singoli comparti sono attribuiti agli specifici comparti.

In sede di rendiconto annuale del Fondo viene rilevato il reddito derivante dagli investimenti del comparto Garanzia, che viene ripartito tra i singoli conti individuali e le quote individuali del Conto Generale in relazione alla quota di partecipazione dei rispettivi numeri finanziari rispetto ai numeri finanziari totali. Inoltre il Fondo, alla fine di ogni mese, determina il valore della quota dei comparti finanziari; i rendimenti di competenza del Conto Attività Supplementari confluiscono invece al Conto Solidarietà.

Infine, gli ammontari relativi al Conto Contributo Personale, al Conto Personale TFR, al Conto Personale Aggiuntivo e le quote individuali del Conto Generale non corrisposti confluiscono nel Conto Integrazioni.

2.6 Posizione individuale

La posizione individuale di ciascun Partecipante è costituita dalla somma delle quote di competenza del Conto Contributo Personale, del Conto Personale TFR, del Conto Personale Aggiuntivo e del Conto Generale ed è alimentata dai contributi versati (al netto delle spese relative ai premi per la copertura delle prestazioni

accessorie di invalidità e premorienza), da eventuali importi derivanti dai trasferimenti da altre forme pensionistiche e da reintegri di anticipazioni percepite, mentre si riduce per eventuali riscatti parziali e anticipazioni e RITA; viene infine rivalutata annualmente con i rendimenti di competenza dei singoli conti.

2.7 Prestazioni

Il diritto alle prestazioni complementari del Fondo si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, con almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari per le quali l'iscritto non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale. L'iscritto che decide di proseguire volontariamente la contribuzione può scegliere autonomamente il momento della fruizione della prestazione pensionistica.

Al momento del pensionamento l'iscritto può richiedere la liquidazione della propria posizione individuale:

- interamente in rendita, che si aggiunge alla pensione già erogata dall'ente previdenziale obbligatorio;
- in parte in forma di capitale una tantum (al massimo per il 50%) e in parte sotto forma di rendita.

Nel computo dell'importo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione non reintegrate. Qualora l'importo ottenuto convertendo in rendita vitalizia immediata senza reversibilità a favore dell'iscritto il 70% della posizione previdenziale accumulata risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'art. 3, commi 6 e 7, della legge n. 335/1995, l'iscritto può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione accumulata.

La liquidazione della prestazione interamente in capitale può comunque essere richiesta dall'iscritto che risulta assunto al 28.4.1993 e, entro tale data, iscritto a una forma pensionistica complementare istituita alla data dell'11.11.1992, data di entrata in vigore della l. n. 421/1992.

In particolare, il Fondo garantisce ai propri iscritti i seguenti trattamenti pensionistici:

1. pensioni dirette (vecchiaia, anzianità e invalidità/inabilità);
2. pensioni indirette;
3. pensioni di reversibilità;
4. prestazioni in capitale.

La pensione diretta di vecchiaia o anzianità spetta all'iscritto cessato dal servizio che abbia maturato i requisiti per l'accesso agli analoghi trattamenti previsti dall'A.G.O. e con almeno 5 anni di iscrizione contributiva a forme pensionistiche complementari.

La pensione di invalidità/inabilità spetta nel caso in cui lo stato invalidante, che determina la cessazione dal servizio, non sia preesistente all'iscrizione al Fondo e risulti dalla concessione dell'analogha prestazione da parte dell'A.G.O.; inoltre il Partecipante deve aver maturato almeno 5 anni di iscrizione al Fondo, a meno che lo stato invalidante non sia direttamente imputabile a cause di servizio.

L'ammontare annuo della pensione diretta di vecchiaia o anzianità è determinato moltiplicando la posizione individuale maturata al momento del pensionamento per lo specifico coefficiente di vecchiaia e anzianità relativo all'età e al sesso dell'iscritto, di cui alle Tavole allegate al Regolamento di Attuazione.

Nel caso di invalidità/inabilità, la pensione è calcolata moltiplicando lo specifico coefficiente di invalidità relativo all'età e al sesso dell'iscritto, di cui alle Tavole allegate al Regolamento di Attuazione, per la posizione individuale maturata al momento del pensionamento, ottenuta peraltro maggiorando il Conto Contributo Personale e la quota di competenza del Conto Generale in base al rapporto tra il numero di anni di servizio presso il Banco e/o le Aziende che il Partecipante avrebbe maturato al compimento dell'età di vecchiaia prevista dall'INPS ed il numero di anni di servizio effettivamente maturati, tenuto conto anche di quelli eventualmente riscattati.

La prestazione ai superstiti, indiretta o di reversibilità, spetta ai beneficiari individuati tempo per tempo dalla normativa INPS che regola le analoghe prestazioni; in particolare le prestazioni indirette spettano ai superstiti del Partecipante che deceda in attività di servizio, con almeno 5 anni interi di contribuzione al Fondo, a meno che il decesso non sia direttamente imputabile a cause di servizio.

La pensione indiretta spetta al coniuge superstite e si determina moltiplicando lo specifico coefficiente relativo all'età e al sesso del beneficiario, di cui alle Tavole allegate al Regolamento di Attuazione, per il 60% della posizione individuale maturata alla data del decesso, ottenuta peraltro maggiorando il Conto Contributo Personale e la quota di competenza del Conto Generale in base al rapporto tra il numero di anni di servizio presso il Banco e/o le Aziende che il Partecipante avrebbe maturato al compimento dell'età di vecchiaia prevista dall'INPS ed il numero di anni di servizio effettivamente maturati, tenuto conto anche di quelli eventualmente riscattati.

Agli altri beneficiari appartenenti al nucleo familiare superstite, in presenza o meno del coniuge superstite, spetta invece una prestazione in capitale liquidata in unica soluzione, calcolata applicando alla posizione individuale maturata, maggiorata come in precedenza descritto, l'aliquota di reversibilità complessivamente prevista dalle norme INPS per l'intero nucleo familiare superstite e ripartita tra gli altri superstiti in parti uguali, previa detrazione del valore capitale della rendita eventualmente spettante al coniuge superstite.

Qualora il decesso avvenga senza che l'iscritto abbia maturato i 5 anni di anzianità di iscrizione, l'intera posizione individuale è riscattata dagli aventi titolo.

Infine, l'importo della pensione di reversibilità al coniuge superstite si determina applicando alla pensione diretta, in pagamento alla data del decesso del dante causa, le aliquote di reversibilità previste dalle norme INPS.

In caso di perdita del diritto da parte del coniuge superstite alla pensione indiretta o di reversibilità per passaggio a nuove nozze, è prevista la liquidazione di due annualità di pensione.

Come stabilito dal Regolamento di Attuazione, il tasso tecnico di interesse sottostante tutti i coefficienti specifici di trasformazione è deliberato dal CdA del Fondo sulla base delle periodiche verifiche attuariali; analogamente i coefficienti stessi vengono approvati dal CdA. Ne consegue che automaticamente i pensionati sono distinti in sottogruppi in relazione ai coefficienti vigenti al momento del pensionamento e quindi ai tassi tecnici di prima liquidazione.

In costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, l'iscritto può richiedere il trasferimento della posizione previdenziale presso altra forma pensionistica complementare, dopo almeno due anni di partecipazione al Fondo. La facoltà di trasferimento dell'intera posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare permane anche in presenza della maturazione dei requisiti per il pensionamento.

In caso di cessazione dell'attività lavorativa con almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, il Partecipante ha facoltà di richiedere che le prestazioni siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), con un anticipo massimo di 5 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Tale facoltà è anche prevista per coloro che, avendo cessato l'attività lavorativa, siano rimasti successivamente inoccupati per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbiano maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari; in tal caso la richiesta può essere fatta con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età di vecchiaia.

Nel corso dell'erogazione della RITA il Partecipante può richiederne la revoca con conseguente cessazione dell'erogazione delle rate residue. Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, il Partecipante ha la facoltà di richiedere, con riferimento alla sola porzione residua della posizione individuale, il riscatto, l'anticipazione o la prestazione pensionistica ai sensi dello Statuto. In caso di trasferimento ad altra forma pensionistica la RITA si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale residua. Ai sensi del Regolamento di Attuazione, non sono previsti costi amministrativi a carico di coloro che richiedono la RITA.

In caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo senza che sia maturato il diritto alle prestazioni, al Partecipante è riconosciuto il diritto al riscatto della posizione individuale. È inoltre riconosciuta al Partecipante la facoltà di mantenere la posizione individuale presso il Fondo anche in assenza di contribuzione e a seguito di cessazione del rapporto di lavoro con la propria azienda.

È prevista poi, conformemente alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 252/2005, la possibilità per il Partecipante di richiedere un'anticipazione della posizione individuale accumulata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di ristrutturazione edilizia;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 30%, per qualsiasi motivo.

Le somme percepite a titolo di anticipazione possono essere reintegrate, a scelta dell'iscritto, in qualsiasi momento e, complessivamente, non possono eccedere il 75% della posizione individuale accumulata,

incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate. Il Regolamento di Attuazione disciplina i limiti e le modalità di concessione delle anticipazioni.

2.8 Verifica dell'equilibrio tecnico attuariale e adeguamento delle pensioni

Lo Statuto dispone che sia effettuata annualmente la verifica di congruità del Conto Pensioni e, ad intervalli non superiori al triennio, la verifica attuariale complessiva del Fondo.

In base alle risultanze attuariali il CdA adotta, ai sensi dello Statuto, i seguenti provvedimenti:

- determina la quota di rendimento, al più del 15%, di competenza del Conto Generale da trasferire al Conto Solidarietà, nel caso in cui il saldo dato dalla differenza tra Conto Solidarietà più Conto Pensioni, comprensivi della capitalizzazione annuale, e riserva relativa ai pensionati in essere (distintamente per sottogruppi) non superi l'11% della riserva matematica stessa; si ricorda che il Conto Solidarietà è deputato a far fronte ad eventuali necessità di riequilibrio del Conto Pensioni;
- attribuisce al Conto Solidarietà, fino al raggiungimento del saldo massimo previsto per detto conto (Conto Pensioni + Conto Solidarietà – riserva pensionati: al massimo pari all'11% della riserva dei pensionati) una quota non superiore al 50% dei rendimenti conseguiti, e comunque non superiore all'ammontare dell'eccedenza rilevata, qualora il "Conto Pensioni" risulti per qualche sottogruppo di pensionati eccedente rispetto alla relativa riserva matematica;
- se il saldo della somma del Conto Solidarietà e del Conto Pensioni rispetto alla riserva matematica è pari o superiore al limite previsto (Conto Pensioni + Conto Solidarietà – riserva pensionati: al massimo pari all'11% della riserva dei pensionati), per i sottogruppi di pensionati le cui disponibilità in Conto Pensioni risultino superiori alla relativa riserva matematica dispone l'adeguamento delle pensioni in vigore, moltiplicandole per il rapporto tra le disponibilità di gruppo e la relativa riserva matematica;
- preleva dal Conto Solidarietà gli importi che annualmente devono essere accantonati e versati al Conto Attività Supplementari, ai fini della sua completa costituzione e del suo mantenimento (4% delle riserve tecniche totali del Fondo);
- fermo il prelievo degli importi necessari al completamento del Piano di Costituzione delle Attività Supplementari ed in presenza di un saldo capitalizzato del Conto Solidarietà non inferiore al limite statutario, i rendimenti di competenza del Conto Solidarietà eccedenti le predette necessità sono attribuiti alle due Sezioni, Pensionati e Partecipanti, secondo quote equitative in relazione alla solidarietà espressa nel tempo dagli stessi, individuate in proporzione al saldo cumulativo alla data di riferimento del Conto Generale per i Partecipanti e al saldo alla stessa data del Conto Pensioni per i Pensionati. Pertanto, in sede di chiusura dell'esercizio successivo a quello di riferimento, le predette quote sono attribuite:
 - a) per i Partecipanti che risultano iscritti attivi: maggiorando le posizioni individuali in proporzione alla anzianità di iscrizione al Fondo e al saldo da ciascuno cumulato in Conto Generale alla data di riferimento dell'eccedenza stessa;
 - b) per i Pensionati in essere: maggiorando le rendite in godimento moltiplicandole, per ciascun sottogruppo di pensionati, per il rapporto (ove superiore all'unità) tra le nuove disponibilità totali di gruppo e la relativa riserva matematica, al fine di privilegiare i sottogruppi del Conto Pensioni le cui disponibilità finanziarie sono superiori alla relativa riserva;
- nel caso in cui il Conto Integrazioni risulti eccedente il fabbisogno calcolato, l'eccedenza stessa deve confluire, in tutto o in parte, nel Conto Generale, ovvero nel Conto Solidarietà;

- nel caso in cui il Conto Integrazioni risulti carente rispetto al fabbisogno calcolato, il CdA deve obbligatoriamente intervenire, al fine di ristabilirne la congruità, mediante attuazione, alternativamente o congiuntamente, dei seguenti provvedimenti:
 - a) aumento del contributo medio;
 - b) revisione dei coefficienti di maggiorazione per invalidità e premorienza;
 - c) trasferimento al Conto Integrazioni di quote del Conto Solidarietà.

Nel caso in cui il Conto Pensioni risulti carente rispetto alla riserva matematica dei pensionati, il CdA adotta, in via ordinaria, alternativamente o congiuntamente, i seguenti provvedimenti:

- a) contenimento della dinamica delle pensioni in vigore secondo criteri equitativi;
- b) trasferimento al Conto Pensioni di quote del Conto Solidarietà.

In particolare, nel caso in cui il Conto Pensioni risulti insufficiente rispetto alla riserva matematica dei pensionati, il CdA può procedere allo storno, a favore del Conto Pensioni, di quote dei rendimenti annui di competenza del Conto Generale, per un ammontare non superiore al 20% dei rendimenti stessi.

Infine, quanto all'adeguamento degli importi di pensione, nell'ipotesi contemplata dall'art. 11. nonies, le pensioni in pagamento alla data di valutazione - con esclusione di quelle dirette e indirette liquidate nel corso degli ultimi 12 mesi, nonché di quelle di reversibilità derivanti dalle prime - sono maggiorate, con decorrenza dalla predetta data, in base al rapporto tra l'ammontare del Conto Pensioni e l'ammontare della riserva dei pensionati.

3. Iscritti al Fondo al 31.12.2025

I competenti Uffici del Fondo hanno fornito i dati di natura demografica ed economica relativi alla collettività oggetto delle presenti valutazioni che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) attivi ed esodati futuri: dipendenti in servizio (compresi coloro che hanno aderito ad un piano di esodi con decorrenza successiva all'1.1.2026);
- b) esodati: ex dipendenti cessati dal servizio che hanno aderito al fondo di solidarietà;
- c) differiti: ex dipendenti che hanno cessato l'attività lavorativa presso il Banco o le Aziende, senza aver ancora maturato i requisiti per la pensione del Fondo, e sono quindi in attesa di prestazione differita (pensione e/o liquidazione in capitale);
- d) familiari a carico: familiari fiscalmente a carico dei dipendenti, compresi gli ex familiari a carico che hanno mantenuto l'iscrizione al Fondo anche a seguito della perdita della vivenza a carico;
- e) pensionati: ex dipendenti che percepiscono la pensione diretta del Fondo o superstiti di attivo o di pensionato che percepiscono la pensione indiretta o di reversibilità.

Si osserva che i gruppi di cui ai punti da a) a d) costituiscono la Sezione Partecipanti mentre il gruppo e) costituisce la Sezione Pensionati.

I dati rilevati hanno riguardato sia l'anagrafica di tutti gli aderenti al 31.12.2025, data di riferimento delle valutazioni, sia le serie storiche, per un congruo periodo di tempo, di ulteriori informazioni utili per la costruzione delle ipotesi sottostanti il modello di valutazione attuariale (basi tecniche) e riguardanti le nuove iscrizioni al Fondo, le cessazioni dal Fondo e le richieste di anticipazione o riscatto parziale.

Tutte le informazioni, pervenute in funzione della specifica richiesta dati trasmessa ai competenti Uffici del Fondo, sono state analizzate e sottoposte a controlli di congruità e coerenza in relazione allo stato di appartenenza ai diversi gruppi di partecipanti alla gestione (attivi, esodati, differiti, pensionati diretti, pensionati superstiti) e ai diversi eventi rilevati (cessazioni, nuove iscrizioni, richieste di anticipazioni e riscatti). In particolare i controlli effettuati sono stati finalizzati a verificare, tra l'altro:

- la coerenza e la completezza rispetto al tracciato della richiesta dati;
- la presenza di valori anomali;
- la coerenza delle informazioni nel caso di posizioni presenti in più stati assicurativi;
- la coerenza delle informazioni fornite per singolo partecipante;
- la quadratura, a livello aggregato, con le numerosità e le grandezze economiche presenti nel bilancio consuntivo, analizzando ove necessario le motivazioni degli scostamenti;
- la necessità di prevedere dati mancanti.

A seguito dell'analisi e dei controlli eseguiti, si è proceduto ad effettuare la normalizzazione dei dati mediante correzioni e/o integrazioni di alcune informazioni rilevate (previa condivisione con i competenti Uffici).

I file dati finali relativi a tutti gli aderenti al 31.12.2025, ottenuti al termine dell'analisi effettuata, costituiscono una fotografia della popolazione a tale data e contengono tutte le informazioni di natura demografica ed economica necessarie al modello attuariale per le proiezioni delle grandezze che concorrono alla redazione del bilancio tecnico. Il prospetto che segue sintetizza, distintamente per genere, la numerosità al 31.12.2025 dei diversi gruppi ottenuta a seguito della predetta normalizzazione.

	UOMINI	DONNE	TOTALE
Attivi	697	846	1.543
Esodati futuri	2	4	6
Esodati	109	156	265
Differiti	183	228	411
Familiari a carico	145	145	290
Pensionati diretti	448	126	574
Pensionati superstiti	6	296	302
TOTALE	1.590	1.801	3.391

Poiché, come detto, tali dati sono stati "normalizzati" per renderli proiettabili ai fini delle valutazioni attuariali, potrebbero differire lievemente dai dati presenti nel bilancio consuntivo del Fondo.

Nel presente paragrafo si illustrano più in dettaglio i dati elaborati riguardanti tutti i gruppi degli aderenti, con gli opportuni confronti con le analoghe collettività rilevate in occasione delle precedenti valutazioni al 31.12.2024.

ATTIVI

Le principali caratteristiche dei 1.543 attivi al 31.12.2025 (1.562 unità al 31.12.2024), di cui 697 uomini e 846 donne, sono le seguenti:

- età media: 44,6 anni (44,3 anni al 31.12.2024); in particolare per gli uomini l'età media è risultata pari a 46,1 anni (45,6 anni al 31.12.2024) e per le donne pari a 43,3 anni (43,2 anni al 31.12.2024);
- anzianità media: 16,2 anni (15,8 anni al 31.12.2024); in particolare l'anzianità media è risultata pari a 17,4 anni per gli uomini (16,9 anni al 31.12.2024) e 15,2 anni per le donne (14,9 anni al 31.12.2024);
- distribuzione per qualifica professionale: 24 dirigenti (13 M e 11 F), 154 Quadri direttivi 3° e 4° livello (96 M e 58 F), 273 Quadri direttivi 1° e 2° livello (137 M e 136 F), 1.081 della 3ª Area professionale (441 M e 640 F), 11 della 1ª e 2ª Area professionale (10 M e 1 F);
- nuovi iscritti nel 2025: 37 (14 uomini e 23 donne);
- imponibile contributivo annuo medio spettante: € 47.318 (€ 45.774 al 31.12.2024); in particolare è risultato un imponibile medio per gli uomini pari a € 50.200 (€ 48.692 al 31.12.2024) e per le donne pari a € 44.943 (€ 43.361 al 31.12.2024);
- contributo 2025 medio Conto Personale: € 948 (€ 1.008 per uomini e € 898 per donne);
- contributo 2025 medio Conto TFR: € 3.143 (€ 3.256 per uomini e € 3.050 per donne);
- contributo 2025 medio Conto Aggiuntivo: € 523 (€ 593 per uomini e € 466 per donne);
- contributo 2025 medio Conto Generale: € 1.917 (€ 2.041 per uomini e € 1.814 per donne);
- saldo medio al 31.12.2025 del Conto Personale (comprensivo del Conto Aggiuntivo): € 15.189 (€ 16.640 per uomini e € 13.992 per donne);
- saldo medio al 31.12.2025 del Conto TFR: € 31.630 (€ 34.217 per uomini e € 29.498 per donne);
- saldo medio al 31.12.2025 del Conto Generale: € 19.497 (€ 21.487 per uomini e € 17.858 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2025: € 66.316 (€ 62.377 al 31.12.2024); in particolare il saldo medio complessivo ammonta per gli uomini a € 72.345 (€ 68.488 al 31.12.2024) e per le donne a € 61.348 (€ 57.324 al 31.12.2024);
- numero di iscritti attivi che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2025: 613 di cui 316 uomini e 297 donne; di questi 311 hanno fatto una sola richiesta, 153 hanno fatto due richieste, 84 hanno fatto tre richieste e 65 hanno fatto quattro o più richieste;
- ammontare complessivo di anticipazioni richieste: € 20.672.165, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 33.723 e importo medio di ogni singola richiesta di € 17.241.

I dati essenziali relativi agli attivi in servizio, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 1. Si nota che il 59% dei dipendenti iscritti è concentrato nelle classi di età da 30 a 49 anni mentre il 25% ha età superiore a 54 anni; inoltre, le donne rappresentano il 54,8% del totale.

La stessa distribuzione numerica degli attivi per classi di età e per genere è ben illustrata dal Grafico 1, da cui in particolare si nota la forte concentrazione degli attivi in servizio nelle classi di età 30-34 e 40-44 e 45-49 anni.

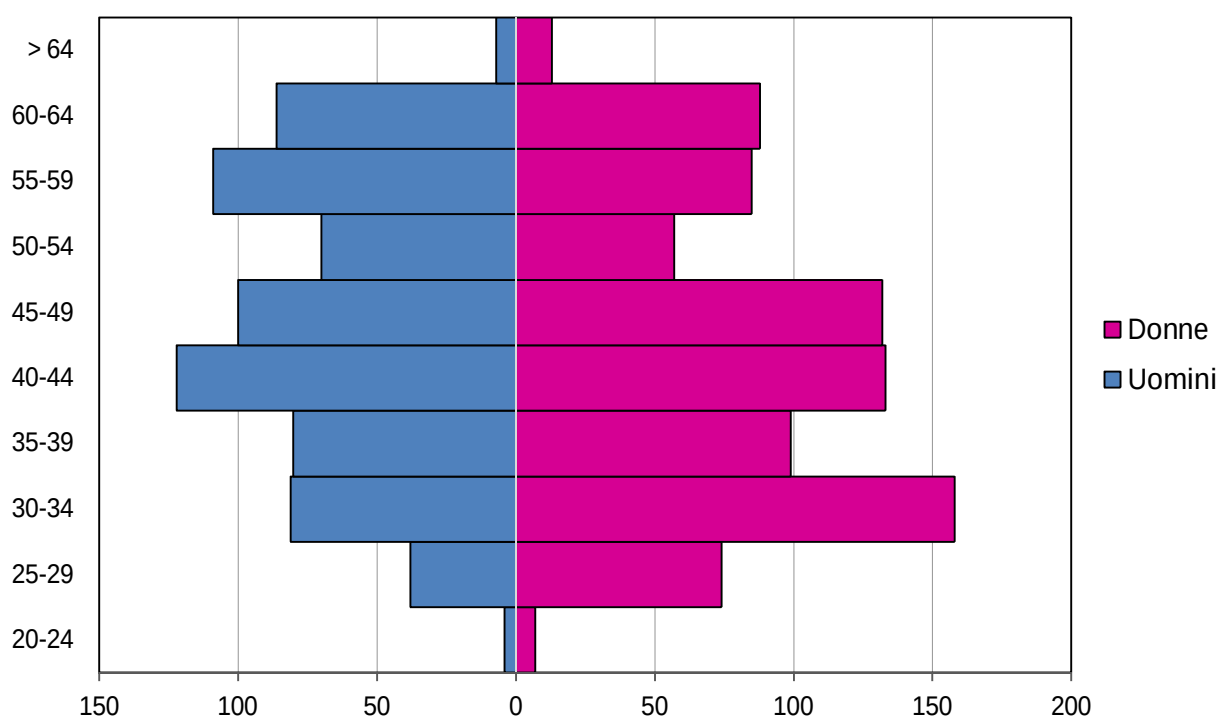
TAVOLA 1

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI
 AL 31.12.2025, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE
 (importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Imponibile contributivo	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
20-24	M	4	2,0	37.712	2.162	5.214	3.282	0,6%
	F	7	2,0	36.161	1.445	5.116	3.523	0,8%
	Tot.	11	2,0	36.725	1.706	5.152	3.436	0,7%
25-29	M	38	2,5	36.753	2.543	6.396	4.119	5,5%
	F	74	2,7	36.886	2.159	6.746	3.998	8,7%
	Tot.	112	2,6	36.841	2.289	6.627	4.039	7,3%
30-34	M	81	4,3	38.877	4.269	11.702	6.038	11,6%
	F	158	3,7	37.004	3.276	9.658	5.267	18,7%
	Tot.	239	3,9	37.639	3.613	10.351	5.528	15,5%
35-39	M	80	8,8	41.323	6.434	18.031	9.952	11,5%
	F	99	8,4	39.520	7.084	18.494	9.083	11,7%
	Tot.	179	8,6	40.326	6.794	18.287	9.471	11,6%
40-44	M	122	15,5	49.015	13.914	32.135	15.555	17,5%
	F	133	15,0	44.364	12.202	31.435	15.622	15,7%
	Tot.	255	15,2	46.589	13.021	31.770	15.590	16,5%
45-49	M	100	16,8	51.786	15.589	37.993	18.104	14,3%
	F	132	17,7	46.682	14.620	38.918	18.092	15,6%
	Tot.	232	17,3	48.882	15.038	38.520	18.097	15,0%
50-54	M	70	22,8	59.029	22.055	53.165	26.376	10,0%
	F	57	22,7	54.175	24.025	54.370	26.281	6,7%
	Tot.	127	22,8	56.850	22.939	53.705	26.333	8,2%
55-59	M	109	27,6	56.825	27.888	49.220	36.135	15,6%
	F	85	28,9	52.494	27.419	46.967	35.105	10,0%
	Tot.	194	28,2	54.927	27.682	48.233	35.684	12,6%
60-64	M	86	30,1	58.866	30.833	47.306	44.333	12,3%
	F	88	30,3	56.141	31.671	47.845	40.085	10,4%
	Tot.	174	30,2	57.488	31.257	47.579	42.184	11,3%
65-69	M	7	30,6	62.917	20.128	45.817	30.777	1,0%
	F	13	35,7	55.951	31.451	34.160	44.653	1,5%
	Tot.	20	33,9	58.389	27.488	38.240	39.796	1,3%
TOTALE	M	697	17,4	50.200	16.640	34.217	21.487	100,00%
	F	846	15,2	44.943	13.992	29.498	17.858	100,00%
	Tot.	1.543	16,2	47.318	15.189	31.630	19.497	100,00%

GRAFICO 1

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2025, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE



Per tutte le fasce di età gli imponibili contributivi delle donne sono mediamente inferiori di quelli degli uomini, nel complesso di circa il 10,5%; anche gli importi dei saldi di tutti i conti risultano generalmente inferiori per le donne rispetto agli uomini, mediamente di circa il 15,2% per il complesso dei saldi.

Nella Tavola 2 è invece riportata la distribuzione degli attivi per qualifica professionale, insieme alle principali caratteristiche medie anagrafiche ed economiche, da cui emerge che la categoria più numerosa è quella dei lavoratori della 3^a Area professionale, che rappresentano il 70% del totale e sono mediamente più giovani degli appartenenti a tutte le altre categorie (più giovani di tre anni rispetto all'età media complessiva).

La distribuzione per qualifica professionale e per genere è infine evidenziata dal Grafico 2.

Si fa presente che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, nel gruppo degli attivi saranno ricompresi gli esodati futuri rilevati al 31.12.2025 (6 unità).

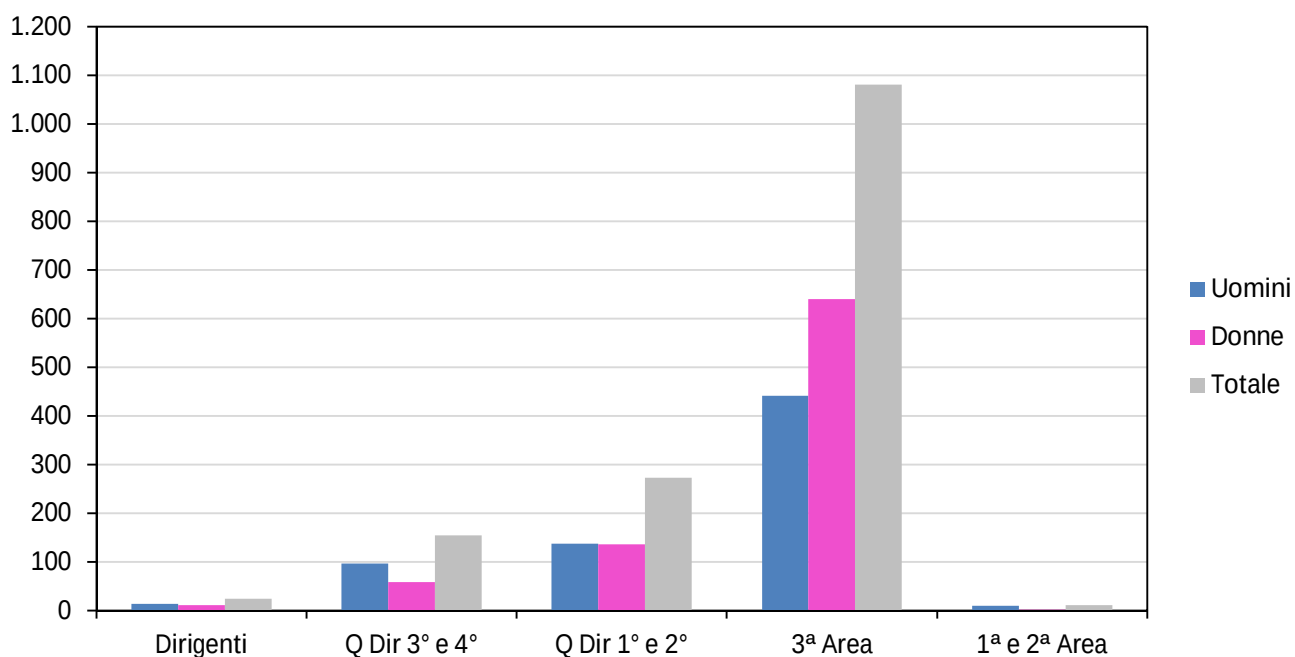
TAVOLA 2

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ATTIVI
 AL 31.12.2025, PER QUALIFICA PROFESSIONALE
 (importi medi in euro)

Qualifica	Num.	Età	Anzianità	Imponibile contributivo	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale
Dirigenti	24	57,5	26,6	96.666	38.312	89.132	51.582
Q Dir 3° e 4°	154	53,2	24,6	73.730	27.688	53.329	38.538
Q Dir 1° e 2°	273	50,1	21,7	54.864	20.667	41.839	25.187
3ª Area	1.081	41,6	13,3	40.669	11.494	24.632	14.540
1ª e 2ª Area	11	55,1	24,1	36.038	16.838	36.749	28.830
TOTALE	1.543	44,6	16,2	47.318	15.189	31.630	19.497

GRAFICO 2

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2025, PER QUALIFICA PROFESSIONALE E PER GENERE



ESODATI

Le principali caratteristiche dei 265 esodati al 31.12.2025 (289 unità al 31.12.2024), di cui 109 uomini e 156 donne, sono le seguenti:

- età media: 63,7 anni (63,8 anni al 31.12.2024); in particolare l'età media è pari a 63,8 anni per gli uomini (63,7 anni al 31.12.2024) e 63,6 anni per le donne (63,8 anni al 31.12.2024);
- anzianità media: 31,9 anni (33,2 anni al 31.12.2024); in particolare l'anzianità media è risultata pari a 33,6 anni per gli uomini (34,8 anni al 31.12.2024) e 30,7 anni per le donne (31,9 anni al 31.12.2024);
- saldo medio al 31.12.2025 del Conto Personale (comprensivo del Conto Aggiuntivo): € 11.895 (€ 11.274 per uomini e € 12.329 per donne);
- saldo medio al 31.12.2025 del Conto TFR: € 17.190 (€ 14.660 per uomini e € 18.957 per donne);
- saldo medio al 31.12.2025 del Conto Generale: € 16.536 (€ 16.747 per uomini e € 16.388 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2025: € 45.620 (€ 52.295 al 31.12.2024); in particolare il saldo medio complessivo degli uomini ammonta a € 42.681 (€ 52.247 al 31.12.2024) e quello delle donne a € 47.674 (€ 52.332 al 31.12.2024);
- numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2025: 164 di cui 67 uomini e 97 donne; di questi 75 hanno fatto una sola richiesta, 55 hanno fatto due richieste, 13 hanno fatto tre richieste e 21 hanno fatto quattro o più richieste;
- ammontare complessivo di anticipazioni richieste: € 6.049.430, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 36.887 e importo medio di ogni singola richiesta di € 18.614;
- numero di iscritti che hanno richiesto il riscatto parziale: 39 di cui 20 uomini e 19 donne;
- numero di esodati percettori RITA: 149 (68 uomini e 81 donne).

I dati essenziali relativi agli esodati, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 3; si osserva in proposito che l'età degli esodati è compresa tra i 55,2 anni e i 67,2 anni e che le donne rappresentano il 59% del totale.

Come detto, tra gli esodati sono compresi anche 149 percettori di RITA (68 uomini e 81 donne), con età media di 64,4 anni (64,4 anni per uomini e 64,5 anni per donne) ed anzianità media di iscrizione al Fondo di 32,2 anni (33,5 anni per uomini e 31,1 anni per donne); per tutti il periodo di erogazione RITA terminerà al più entro il 2032. Al riguardo si precisa che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, tali soggetti saranno considerati nel gruppo distinto dei percettori di RITA, insieme ai percettori RITA rilevati tra i differiti.

Infine, il Grafico 3 illustra la distribuzione degli esodati per classi di età e per genere, da cui emerge che sia gli uomini che le donne sono maggiormente concentrati nella classe 60-64 anni (54,1% uomini e 53,2% donne).

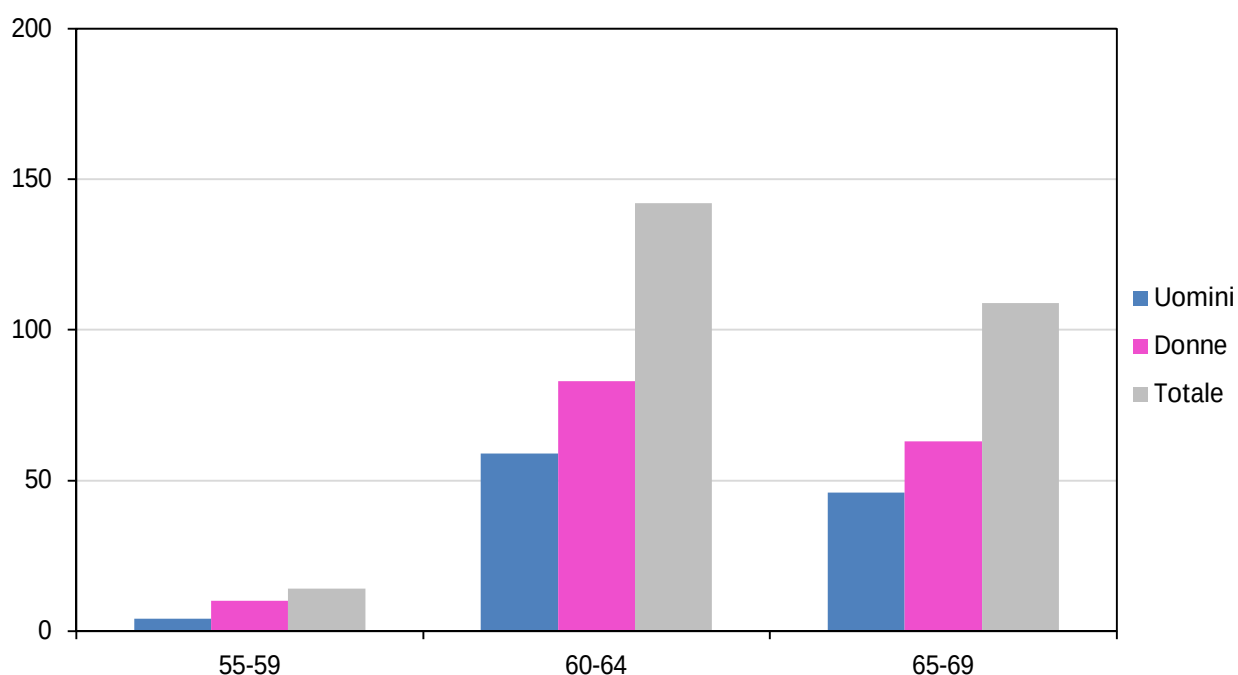
TAVOLA 3

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEGLI ESODATI
 AL 31.12.2025, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE
 (importi medi in euro)

Età	Sesso	Numero	Anzianità	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
55-59	M	4	35,1	27.284	46.746	38.574	3,67%
	F	10	31,3	31.544	37.359	43.304	6,41%
	Tot.	14	32,4	30.327	40.041	41.952	5,28%
60-64	M	59	32,5	13.006	16.208	17.676	54,13%
	F	83	29,7	16.002	25.332	20.511	53,21%
	Tot.	142	30,9	14.757	21.541	19.333	53,58%
65-69	M	46	34,8	7.659	9.885	13.658	42,20%
	F	63	31,8	4.439	7.638	6.684	40,38%
	Tot.	109	33,1	5.798	8.586	9.627	41,13%
TOTALE	M	109	33,6	11.274	14.660	16.747	100,00%
	F	156	30,7	12.329	18.957	16.388	100,00%
	Tot.	265	31,9	11.895	17.190	16.536	100,00%

GRAFICO 3

DISTRIBUZIONE DEGLI ESODATI AL 31.12.2025, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE



ESODATI FUTURI

Tra i contribuenti sono presenti 6 dipendenti (37 al 31.12.2024), di cui 2 uomini e 4 donne, per i quali è previsto l'ingresso in esodo durante l'anno 2026 con ultimo ingresso l'1.7.2026. Ai fini delle valutazioni, tali dipendenti sono stati considerati nel gruppo degli esodati dal 2026. Per tali soggetti risulta un'età media di 61,7 anni e un'anzianità media di 29,9 anni; infine, il saldo complessivo è in media di € 96.180 (€ 109.696 per gli uomini e € 89.422 per le donne).

DIFFERITI

Le principali caratteristiche dei 411 differiti al 31.12.2025 (408 unità al 31.12.2024), di cui 183 uomini e 228 donne, sono le seguenti:

- età media: 64,7 anni (64,4 anni al 31.12.2024); in particolare l'età media degli uomini è pari a 64,4 anni (64,0 anni al 31.12.2024) e l'età media delle donne è pari a 64,9 anni (64,7 anni al 31.12.2024);
- anzianità media: 37,0 anni (36,0 anni al 31.12.2024); in particolare l'anzianità media degli uomini è pari a 36,0 anni (34,5 anni al 31.12.2024) e quella delle donne è pari a 37,7 anni (37,2 anni al 31.12.2024);
- saldo medio al 31.12.2025 del Conto Personale (comprensivo del Conto Aggiuntivo): € 7.777 (€ 8.311 per uomini e € 7.347 per donne);
- saldo medio al 31.12.2025 del Conto TFR: € 8.490 (€ 7.427 per uomini e € 9.342 per donne);
- saldo medio al 31.12.2025 del Conto Generale: € 11.987 (€ 11.923 per uomini e € 12.038 per donne);
- saldo medio complessivo al 31.12.2025: € 28.305 (€ 34.580 al 31.12.2024); in particolare il saldo medio complessivo degli uomini è risultato pari a € 27.723 (€ 29.457 al 31.12.2024) e quello delle donne pari a € 28.771 (€ 38.583 al 31.12.2024);
- numero di iscritti che hanno richiesto anticipazioni a tutto il 31.12.2025: 239 di cui 103 uomini e 136 donne; di questi 132 hanno fatto una sola richiesta, 74 hanno fatto due richieste, 23 hanno fatto tre richieste e 10 hanno fatto quattro o più richieste;
- ammontare complessivo di anticipazioni richieste: € 10.077.409, con importo medio complessivamente erogato a ciascun richiedente di € 42.165 e importo medio di ogni singola richiesta di € 25.512;
- numero di iscritti che hanno richiesto il riscatto parziale: 20 (7 uomini e 13 donne);
- numero differiti percettori RITA: 162 (59 uomini e 103 donne).

In particolare, i 162 differiti percettori di RITA, di cui 59 uomini e 103 donne, hanno età media di 65,4 anni (65,5 per uomini e 65,4 per donne) ed anzianità media di iscrizione al Fondo di 41,6 anni (41,2 anni per uomini e 41,8 anni per donne), per i quali è previsto il termine al più entro il 30.11.2029. Al riguardo si precisa che nelle valutazioni, e quindi negli sviluppi futuri delle collettività, tali soggetti saranno considerati nel gruppo distinto dei percettori di RITA, insieme ai percettori RITA rilevati tra gli esodati.

I dati essenziali relativi ai differiti, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 4; si osserva in proposito che i differiti sono maggiormente concentrati nella fascia di età 60-69 anni (67%); inoltre le donne rappresentano il 55,5% del totale e incidono per il 63,5% nella predetta fascia di età. Risulta inoltre che per alcune fasce di età gli importi medi dei saldi dei diversi conti al 31.12.2025 sono maggiori per le donne rispetto a quelli degli uomini.

TAVOLA 4

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI DIFFERITI
 AL 31.12.2025, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE
 (importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Saldo Conto Personale e Conto Aggiuntivo	Saldo Conto TFR	Saldo Conto Generale	Incidenza% N./Tot.
< 30	M	4	4,7	1.095	3.809	9.502	2,19%
	F	1	2,8	1.696	6.060	3.696	0,44%
	Tot.	5	4,3	1.215	4.259	8.341	1,22%
30-34	M	3	4,6	1.697	6.036	3.097	1,64%
	F	4	4,5	1.806	6.298	3.330	1,75%
	Tot.	7	4,5	1.759	6.185	3.231	1,70%
35-39	M	3	4,6	1.017	3.643	1.622	1,64%
	F	1	5,2	509	1.763	802	0,44%
	Tot.	4	4,7	890	3.173	1.417	0,97%
40-44	M	5	16,5	7.173	12.427	5.568	2,73%
	F	2	16,3	6.025	21.896	9.717	0,88%
	Tot.	7	16,4	6.845	15.132	6.754	1,70%
45-49	M	3	16,9	4.186	14.313	7.417	1,64%
	F	2	17,8	12.796	11.978	5.780	0,88%
	Tot.	5	17,3	7.630	13.379	6.763	1,22%
50-54	M	3	21,9	12.373	25.089	12.735	1,64%
	F	5	23,2	5.878	19.995	8.414	2,19%
	Tot.	8	22,7	8.314	21.905	10.034	1,95%
55-59	M	7	28,1	9.854	14.954	15.684	3,83%
	F	5	30,8	18.938	30.202	20.348	2,19%
	Tot.	12	29,2	13.639	21.307	17.627	2,92%
60-64	M	14	36,4	6.077	4.222	9.729	7,65%
	F	34	39,7	9.196	13.694	15.292	14,91%
	Tot.	48	38,8	8.287	10.931	13.669	11,68%
65-69	M	87	39,7	6.552	7.147	10.239	47,54%
	F	142	40,4	6.093	6.434	10.663	62,28%
	Tot.	229	40,1	6.267	6.705	10.502	55,72%
> 69	M	54	40,5	12.942	6.463	16.753	29,51%
	F	32	36,0	10.191	12.470	16.184	14,04%
	Tot.	86	38,8	11.918	8.698	16.541	20,92%
TOTALE	M	183	36,0	8.311	7.427	11.923	100,00%
	F	228	37,7	7.347	9.342	12.038	100,00%
	Tot.	411	37,0	7.777	8.490	11.987	100,00%

FAMILIARI A CARICO

Si ricorda che tra i familiari a carico sono presenti sia i familiari fiscalmente a carico al 31.12.2025, per i quali l'iscritto al Fondo provvede volontariamente alla contribuzione, sia gli ex familiari a carico che, pur essendo venuta a mancare la vivenza a carico, hanno mantenuto l'iscrizione al Fondo versando volontariamente in proprio i contributi, con la possibilità di versare nel Fondo anche il proprio TFR maturato in altre aziende.

Le principali caratteristiche dei 290 familiari al 31.12.2025 (275 unità al 31.12. 2024), di cui 145 uomini e 145 donne, sono le seguenti:

- età media: 27,8 anni (27,5 anni al 31.12.2024); in particolare l'età media è pari a 27,3 anni per gli uomini (27,3 anni al 31.12.2024) e 28,2 anni per le donne (27,7 anni al 31.12.2024);
- anzianità media: 6,8 anni (6,2 anni al 31.12.2024); in particolare l'anzianità media è pari 6,6 anni per gli uomini (6,1 anni al 31.12.2024) e 6,9 anni per le donne (6,3 anni al 31.12.2024);
- saldo medio complessivo al 31.12.2025: € 5.901 (€ 5.400 al 31.12.2024); in particolare, risulta un saldo medio di € 5.786 per gli uomini (€ 5.210 al 31.12.2024) e di € 6.015 per le donne (€ 5.589 al 31.12.2024).

Nel corso del 2025, dei 290 familiari, 161 hanno effettuato una contribuzione di importo medio pari a € 1.235.

I dati essenziali relativi ai familiari, suddivisi per classi di età e per genere, sono riportati nella Tavola 5; si osserva in proposito che i familiari sono concentrati per il 53% nelle età 20-34 con un massimo nella fascia 30-34 anni (26,2%); inoltre sono equamente distribuiti per genere. Si evidenzia che l'età massima dei familiari è pari a 59,4 anni e che solo 9 familiari hanno età superiore a 45 anni.

Un'ultima notazione riferita alla Sezione Partecipanti riguarda la scelta dei comparti di investimento; al riguardo si evidenzia che dei 2.515 partecipanti, 2.102 (83,6%) hanno scelto un solo comparto (1.528 Garanzia, 162 Bilanciato Equilibrato e 412 Azionario).

TAVOLA 5

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI FAMILIARI A CARICO
 AL 31.12.2025, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE
 (importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Anzianità	Saldo Conto complessivo
0-19	M	32	4,0	1.831
	F	28	4,9	4.181
	Tot.	60	4,4	2.927
20-24	M	11	8,6	4.521
	F	14	5,6	1.550
	Tot.	25	6,9	2.857
25-29	M	26	5,9	7.659
	F	28	6,6	5.043
	Tot.	54	6,2	6.303
30-34	M	42	7,3	5.757
	F	34	7,1	4.743
	Tot.	76	7,3	5.303
35-39	M	22	8,3	7.435
	F	25	8,3	10.955
	Tot.	47	8,3	9.307
40-44	M	7	8,1	10.845
	F	12	9,2	9.363
	Tot.	19	8,8	9.909
≥ 45	M	5	8,4	10.060
	F	4	9,4	11.192
	Tot.	9	8,9	10.563
TOTALE	M	145	6,6	5.786
	F	145	6,9	6.015
	Tot.	290	6,8	5.901

PENSIONATI

Le principali caratteristiche degli 876 pensionati al 31.12.2025 (905 unità al 31.12.2024), di cui 454 uomini e 422 donne, sono le seguenti:

- età media: 81,4 anni (80,6 anni al 31.12.2024); in particolare risulta un'età media di 81,7 anni per gli uomini (80,9 anni al 31.12.2024) e 81,0 anni per le donne (80,4 anni al 31.12.2024);
- suddivisione numerica per tipologia di pensione: 574 dirette, 302 indirette/reversibilità;
- suddivisione numerica per tasso tecnico: 335 al tasso 5%, 11 al tasso 3,5%, 512 al tasso 2,75% e 18 al tasso 0,5%;
- pensione annua spettante: € 3.769 (€ 3.798 al 31.12.2024); in particolare risulta una pensione media di € 4.374 per gli uomini (€ 4.354 al 31.12.2024) e di € 3.118 per le donne (€ 3.178 al 31.12.2024).

I dati essenziali relativi ai pensionati, suddivisi per classi di età, sono riportati nella Tavola 6; al riguardo si nota che le fasce di età più numerose vanno da 75 a 84 anni; inoltre, gli uomini rappresentano il 51,8% del totale e hanno una maggiore incidenza nelle età da 75 a 84 anni (circa 57%). Infine, l'età degli uomini è sostanzialmente uguale a quella delle donne (età media degli uomini 81,7 anni contro 81,0 anni delle donne).

Nel complesso gli importi di pensione delle donne sono mediamente inferiori a quelli degli uomini di circa il 28,7%; ciò anche in conseguenza del maggior numero di pensioni indirette e di reversibilità a favore delle donne (296 contro 6 degli uomini).

La stessa distribuzione numerica dei pensionati per classi di età e per genere è illustrata dal Grafico 4, da cui è ben evidente la maggiore presenza maschile nelle età da 75 a 84 anni.

Nella Tavola 7 è invece riportata la distribuzione dei pensionati per tipo di pensione e per genere, insieme alle principali caratteristiche medie anagrafiche ed economiche; la distribuzione per tipologia e per genere è infine evidenziata dal Grafico 5.

Dalle cifre della Tavola 7 emerge che le pensioni dirette rappresentano il 65,5% del totale e presentano importi di pensione mediamente più elevati di quelli delle pensioni ai superstiti di circa il 37%.

Infine, come già detto, le pensioni ai superstiti sono quasi esclusivamente a favore di donne (solo 6 a favore di uomini).

TAVOLA 6

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI
 AL 31.12.2025, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE
 (importi medi in euro)

Classi di età	Sesso	Numero	Età	Pensione annua spettante	Incidenza % N./Tot.
< 65	M	3	60,3	2.020	1,5%
	F	10	57,2	3.041	
	Tot.	13	57,9	2.805	
65-69	M	2	69,0	2.710	1,4%
	F	10	67,3	1.697	
	Tot.	12	67,6	1.866	
70-74	M	31	73,1	3.639	9,2%
	F	50	72,7	2.237	
	Tot.	81	72,9	2.774	
75-79	M	141	77,2	3.210	29,0%
	F	113	77,0	2.736	
	Tot.	254	77,1	2.999	
80-84	M	140	82,0	4.312	27,2%
	F	98	82,1	3.230	
	Tot.	238	82,1	3.866	
85-89	M	89	86,9	5.318	20,0%
	F	86	86,9	3.604	
	Tot.	175	86,9	4.476	
90-94	M	41	91,2	6.738	10,2%
	F	48	91,6	3.948	
	Tot.	89	91,4	5.233	
95-99	M	7	95,3	7.926	1,6%
	F	7	96,1	4.471	
	Tot.	14	95,7	6.199	
TOTALE	M	454	81,7	4.374	100,0%
	F	422	81,0	3.118	
	Tot.	876	81,4	3.769	

GRAFICO 4

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2025, PER CLASSI DI ETÀ E PER GENERE

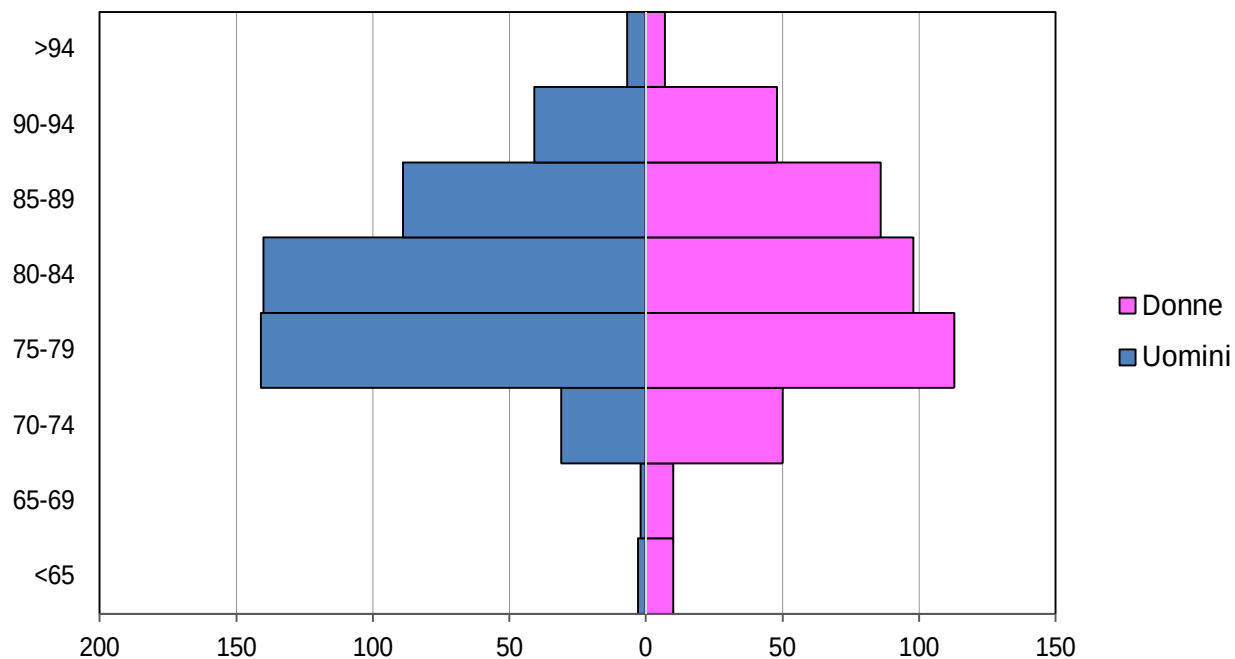


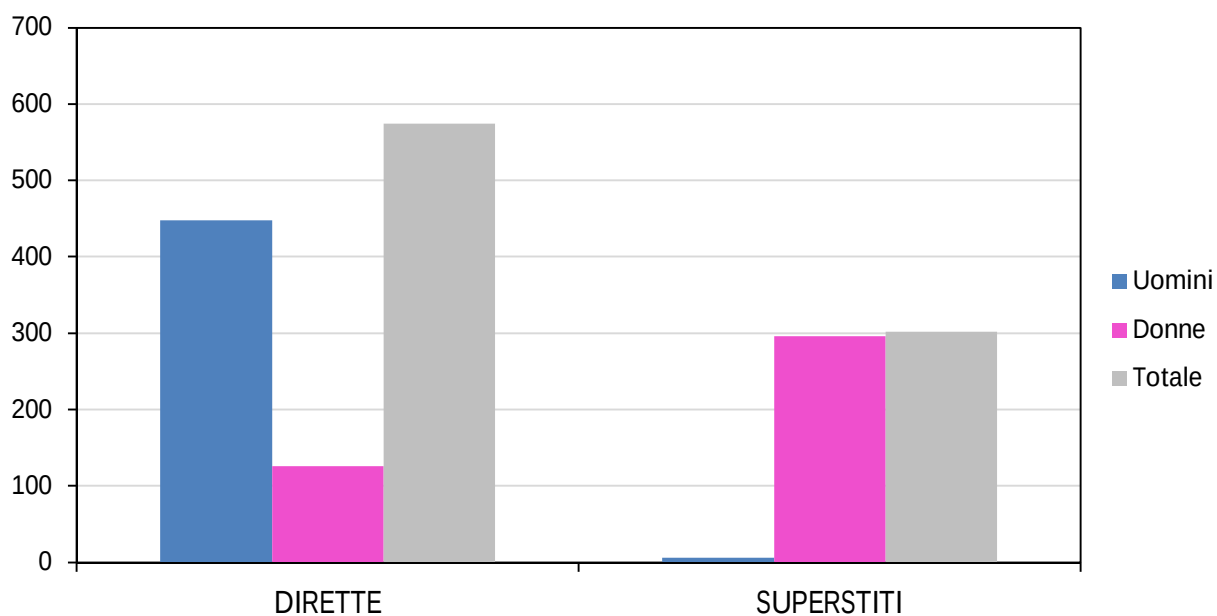
TAVOLA 7

CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE DEI PENSIONATI
 AL 31.12.2025, PER TIPO DI PENSIONE E PER GENERE
 (importi medi in euro)

Tipo di pensione	Sesso	Numero	Età	Pensione annua spettante
DIRETTE	M	448	81,9	4.406
	F	126	79,2	3.253
	Tot.	574	81,3	4.153
SUPERSTITI	M	6	70,0	1.942
	F	296	81,7	3.060
	Tot.	302	81,5	3.038
TOTALE	M	454	81,7	4.374
	F	422	81,0	3.118
	Tot.	876	81,4	3.769

GRAFICO 5

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.2025, PER TIPO DI PENSIONE E PER GENERE



In definitiva, si ritiene utile riportare, nel seguente prospetto, le numerosità al 31.12.2025 dei diversi gruppi considerati ai fini degli sviluppi futuri delle collettività e quindi delle elaborazioni attuariali per il bilancio tecnico al 31.12.2025.

	TOTALE	
Attivi	1.549	(1.543+6 esodati futuri)
Esodati	116	(265 - 149 percettori Rita considerati a parte)
Percettori RITA	311	(149 esodati + 162 differiti)
Differiti	249	(411-162 percettori Rita considerati a parte)
Familiari a carico	290	
Pensionati diretti	574	
Pensionati superstiti	302	
TOTALE	3.391	

4. Situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2025

Allo scopo di illustrare la situazione finanziaria del Fondo al 31.12.2025, nel presente paragrafo si espongono le principali risultanze del bilancio consuntivo 2025, con evidenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico assunte come base contabile delle valutazioni attuariali.

Si fa presente che la gestione contabile del Fondo è suddivisa in due Sezioni (Partecipanti e Pensionati) e che per la Sezione Partecipanti, oltre al comparto Garanzia, dal 2022 è attivo il comparto finanziario Bilanciato Equilibrato e dal 2023 l'Azionario.

Si ricorda, inoltre, che l'assetto contabile del Fondo prevede la presenza di diversi conti per la cui illustrazione si rimanda al par. 2.

Il bilancio consuntivo 2025 del Fondo, redatto con criteri previsti dalla normativa civilistica e sulla base delle disposizioni COVIP, si compone di uno Stato Patrimoniale e di un Conto Economico suddivisi per Sezione e, nell'ambito della Sezione Partecipanti, per comparto finanziario con relativa Nota Integrativa, ed è corredato di una relazione sulla gestione e di una relazione del Collegio Sindacale.

Il patrimonio netto, ossia l'attivo netto destinato alle prestazioni, è costituito dalla somma di tutti i conti della gestione che, al 31.12.2025, presentano le seguenti consistenze imputate alle due sezioni:

(euro)

SEZIONE PARTECIPANTI	
Conto Generale	54.312.138
Conto Personale	42.259.166
Conto Personale TFR	52.977.197
Conto Attività Supplementari di competenza dei Partecipanti	5.561.650
Totale Sezione Partecipanti	155.110.152
SEZIONE PENSIONATI	
Conto Pensioni	0
Conto Integrazioni	1.707.104
Conto Solidarietà	19.221.616
Conto Attività Supplementari di competenza dei Pensionati	1.378.150
Totale Sezione Pensionati	22.306.870
TOTALE FONDO	177.417.022

Ne consegue che al 31.12.2025 il Patrimonio complessivo netto del Fondo destinato alle prestazioni ammonta a € 177.417.022.

Si evidenzia che, nell'ambito della Sezione Partecipanti, la quota di patrimonio pari a € 10.090.243 (6,5%) è relativa al Comparto Bilanciato Equilibrato mentre la quota pari a € 10.064.963 (6,5%) è relativa al Comparto Azionario; tali quote, seppur in aumento rispetto al 2024, sono ancora poco rilevanti rispetto alla quota che afferisce al Comparto Garanzia pari all'87% (€ 134.954.946).

Le attività del complesso della gestione al 31.12.2025 (pari a 181.955,8 migliaia di euro) sono costituite essenzialmente da polizze assicurative per 146.845,4 migliaia di euro (80,7%), da immobili per 9.700,0 migliaia di euro (5,3%), da investimenti mobiliari per 19.505,2 migliaia di euro (10,7%) e da depositi bancari e cassa per 5.557,2 migliaia di euro (3,1%).

La prevalenza di polizze assicurative è frutto dell'investimento delle risorse su strumenti assicurativi in gestioni separate con garanzia di restituzione del capitale afferenti sia il Comparto Garanzia che la Sezione Pensionati. Tali polizze garantiscono la restituzione del capitale versato (premio unico iniziale ed eventuali premi aggiuntivi) sotto forma di rendimento minimo garantito e non sono esposte ai rischi di mercato.

Quanto al patrimonio immobiliare, si evidenzia che è costituito da un unico immobile, concesso in locazione, la cui ultima stima evidenzia un valore di 9.700 migliaia di euro (invariata rispetto alla stima precedente).

Nel corso del 2025 le entrate contributive del Fondo sono state pari a 12.286,8 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 2024 (-11,6%); sempre sul fronte delle entrate, nel 2025 si registrano anche proventi finanziari al netto degli oneri di gestione per 5.426,6 migliaia di euro (di cui 3.433,8 migliaia di euro del Comparto Garanzia, 496,0 migliaia di euro del Comparto Bilanciato Equilibrato, 976,0 migliaia di euro del Comparto Azionario e 520,8 migliaia di euro della Sezione Pensionati).

Le prestazioni erogate dal Fondo nel 2025 ammontano a 26.012,3 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2024 (+12,6%), di cui 3.371,0 migliaia di euro per rate di pensione, 2794,8 migliaia di euro per erogazioni in forma di capitale, 2.867,3 migliaia di euro per anticipazioni, 14.132,4 migliaia di euro per erogazioni RITA e 2.493,5 migliaia di euro per trasferimenti e riscatti; infine per il 2025 si registra la liquidazione di posizioni da erogare in rendita (una sola posizione) per 353,3 migliaia di euro.

Da notare rispetto all'anno precedente la lieve diminuzione, ormai costante, di erogazioni per rate di pensione e quella più consistente relativa alle liquidazioni in capitale, contro l'aumento, anche rilevante, delle uscite per trasferimenti e riscatti e per erogazioni RITA.

L'ammontare delle spese di gestione sostenute nel corso del 2025 è pari nel complesso a 525,4 migliaia di euro; tali somme sono completamente coperte dai contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi versati dal Banco e dalle Aziende come da accordo contrattuale stipulato dal Fondo. Da notare che dall'esercizio 2025 la voce di costo del personale è pari a zero perché è stata semplificata l'impostazione contabile del distacco del personale dal Banco al Fondo ora previsto direttamente a titolo gratuito.

In definitiva, la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, dopo il pagamento dell'imposta sostitutiva, è pari per il 2025 a -8.426,1 migliaia di euro (-6.298,3 migliaia di euro per la sezione Partecipanti e -2.127,8 migliaia di euro per la Sezione Pensionati).

Un'ultima notazione riguarda il tasso di rendimento nominale del patrimonio per il complesso della gestione, che per il 2025 è risultato pari al 2,7%; tale valore, calcolato al netto di spese e imposte, è stato determinato su dati desunti dal bilancio contabile in base alle giacenze medie degli investimenti complessivi. Per completezza di informazione si fornisce il tasso di rendimento annuo netto suddiviso per comparti:

Comparto Garanzia:	+ 2,07%
Comparto Bilanciato Equilibrato:	+ 4,59%
Comparto Azionario	+10,09%
Sezione Pensionati:	+ 2,25%

Il prospetto che segue illustra i valori del tasso netto di rendimento nominale del patrimonio complessivo del Fondo realizzato negli ultimi cinque anni; oltre al predetto tasso, per ogni anno si riportano il tasso di inflazione e il tasso reale (rapporto tra tasso nominale e tasso di inflazione), nonché il tasso di rivalutazione del TFR.

Anno	Tasso nominale	Tasso di inflazione	Tasso reale	Tasso di rivalutazione del TFR
2021	1,78%	1,90%	-0,12%	4,359%
2022	1,50%	8,10%	-6,11%	9,975%
2023	2,00%	5,40%	-3,23%	1,944%
2024	2,50%	0,80%	1,59%	2,320%
2025	2,70%	1,40%	1,28%	2,311%

Dai valori emerge che nell'ultimo quinquennio il tasso netto di rendimento nominale è risultato in media del 2,1% contro un tasso medio di rivalutazione del TFR del 4,14%; inoltre il tasso medio annuo di inflazione del periodo è stato pari a 3,48% e pertanto il tasso reale di rendimento medio risulta pari a -1,36%. Su tali risultati influiscono, ovviamente, i valori particolarmente rilevanti del tasso di inflazione del 2022 e del 2023.

5. Impostazione delle valutazioni attuariali

Le presenti elaborazioni attuariali, finalizzate alla redazione del bilancio tecnico al 31.12.2025 e alla verifica della sostenibilità complessiva del Fondo, sono state realizzate nel quadro normativo definito dalla legislazione, dallo Statuto e dai Regolamenti vigenti, ipotizzando la collettività chiusa a nuove iscrizioni (gruppo chiuso).

Il sistema tecnico-finanziario di gestione adottato è quello della capitalizzazione totale con il quale vengono seguite anno per anno la popolazione dei pensionati fino ad estinzione e la popolazione dei partecipanti prima fino al collocamento a riposo e poi fino ad estinzione. Considerando che le valutazioni sono state condotte a gruppo chiuso, il predetto sistema è senz'altro il più idoneo ad accertare la solvibilità e l'equilibrio della gestione in un'ottica di massima prudenza: sotto la condizione che le ipotesi demografiche, economiche e finanziarie adottate in sede di bilancio tecnico abbiano un buon riscontro nella realtà, la scelta del sistema finanziario della capitalizzazione totale permette di assicurare l'equilibrio della gestione fino ad esaurimento degli impegni assunti dal Fondo.

Per ciascun anno di valutazione sono stati quindi determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica e retributiva dei partecipanti al Fondo e dei pensionati; in particolare, si è proceduto alla stima delle seguenti grandezze relative alla gestione del Fondo:

- valore attuale medio degli oneri futuri spettanti ai pensionati esistenti al 31.12.2025, compresi gli eventuali futuri trattamenti di reversibilità (riserva pensionati vigenti);
- valore attuale medio degli impegni previdenziali relativi ad attivi, differiti, esodati e familiari a carico presenti al 31.12.2025 (v.a.m. oneri partecipanti);
- valore attuale medio dei contributi versati a favore dei partecipanti in proprio e dal Banco e dalle Aziende relativi a tutto il periodo di valutazione fino al collocamento a riposo dell'ultimo iscritto (v.a.m. contributi).

Pertanto, nel redigere il bilancio tecnico del Fondo si considerano, tra le passività, i valori attuali medi delle prestazioni previste per tutti i gruppi di aderenti al Fondo fino all'estinzione di ciascun gruppo (rate da pagare nel periodo di pensionamento ai pensionati presenti e futuri e ammontare delle somme in capitale da erogare per anticipazioni e in caso di opzione di liquidazione delle prestazioni in capitale o in RITA). Tra le attività si considerano invece gli accantonamenti esistenti alla data del bilancio a copertura dei predetti impegni e i contributi versati dai partecipanti e dai datori di lavoro fino alla cessazione della contribuzione di tutti i partecipanti in base alle norme statutarie, oltre ai rendimenti sul patrimonio.

In definitiva il bilancio tecnico ha lo scopo fondamentale di misurare le condizioni di equilibrio tecnico-finanziario della gestione e quindi la sostenibilità del Fondo e, attraverso la determinazione dei flussi previdenziali annui, permette anche di evidenziare l'andamento tendenziale delle voci di entrata e uscita della gestione e di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle prestazioni, compresi gli accantonamenti supplementari richiesti dal Regolamento.

La metodologia con la quale sono stati seguiti nel tempo i diversi gruppi è descritta nel successivo paragrafo 6, mentre il paragrafo 7 illustra, oltre alle ipotesi sulle anticipazioni, trasferimenti/riscatti e RITA, le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i passaggi tra i vari gruppi. I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme statutarie e le ipotesi evolutive descritte nel paragrafo 8. Infine le risultanze delle elaborazioni sono illustrate nei paragrafi 9, 10, 11 e 12.

6. Metodologia seguita

Il modello di proiezione applicato per le presenti elaborazioni attuariali è il MAGIS (metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio); alla base di tale modello di simulazione stocastica sussiste uno schema di evoluzione del collettivo di tipo multistato, che permette di rappresentare la "traiettoria" dei possibili stati che un iscritto può assumere nel tempo.

Gli stati riguardano le posizioni “assicurative” (es. attivo, esodato, differito, familiare a carico, pensionato...), le possibili traiettorie danno origine alle consistenze e alle movimentazioni numeriche tra i diversi gruppi; alle posizioni assicurative come sopra definite sono conseguenti le posizioni “economiche” che riguardano invece gli ammontari (retribuzioni, anticipazioni, pensioni, erogazioni in capitale...), e infine le situazioni “familiari”, ossia la composizione del nucleo familiare degli iscritti e pensionati.

Le possibili traiettorie individuali vengono determinate attraverso la simulazione del verificarsi di vari eventi, mediante l'estrazione di numeri pseudo-casuali e tenendo conto delle distribuzioni di probabilità di ogni singolo evento.

Tale metodo si basa sull'utilizzo delle probabilità in maniera indiretta: si simulano estrazioni bernoulliane attraverso sequenze di numeri pseudo-casuali, sfruttando la legge dei grandi numeri, in base alla quale al crescere del numero di estrazioni la frequenza relativa ottenuta tenderà alla probabilità corrispondente.

Pertanto, la permanenza o il passaggio nei vari stati sono regolati da opportune probabilità ed hanno carattere casuale; in ogni ciclo di simulazione la successione degli stati percorsi da ciascun partecipante rappresenta la “sorte effettiva”; le successioni ipotizzabili, considerati gli eventuali vincoli che possono precludere il passaggio a determinati stati, rappresentano invece le “sorti possibili”.

Poiché tale metodo è basato sulla legge dei grandi numeri, è necessario effettuare un numero di replicazioni sufficientemente grande affinché l'evento probabilistico simulato presenti le stesse frequenze dei valori assunti come base tecnica, ottenendo così una “sorte attesa” in grado di assicurare la stabilità del risultato.

In definitiva, partendo dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun aderente, è stata prevista anno per anno l'evoluzione di detta situazione in funzione di uno specifico schema di ipotesi demografiche, economiche e finanziarie costruito *ad hoc* (descritto nei successivi paragrafi 7 e 8) e con le seguenti ipotesi di base:

- la collettività dei partecipanti è stata considerata chiusa a nuove iscrizioni;
- per il futuro, le aliquote contributive di ciascun contribuente sono pari a quelle vigenti, con l'avvertenza che, per i lavoratori interessati, si è tenuto conto delle disposizioni contenute nei recenti accordi aziendali; inoltre le future aliquote di contribuzione al Conto Personale Aggiuntivo sono state poste uguali a quelle rilevate;
- non si è ritenuto opportuno ipotizzare trasferimenti di posizioni previdenziali ai comparti Bilanciato Equilibrato e Azionario, non essendoci ancora dati sufficientemente profondi per costruire specifiche ipotesi (essendo tali comparti attivati rispettivamente nel 2022 e nel 2023);
- la percentuale di contribuzione al Conto Generale da destinare al Conto Integrazione per la copertura delle maggiorazioni nei casi di invalidità e premorienza è stata ipotizzata dal 2026 in poi pari al 2,5% del contributo aziendale, in conseguenza della verifica di congruità effettuata al 31.12.2025 (cfr. par. 10);
- durante il periodo di attività sono state previste uscite anticipate per morte, invalidità e altre cause diverse dal pensionamento (dimissioni, licenziamenti ecc.), stimate sulla base dei dati forniti dal Fondo; in tali casi di uscita anticipata, è stata prevista la liquidazione della prestazione spettante secondo la normativa statutaria, applicando le maggiorazioni per i casi di invalidità e premorienza;
- durante il periodo di attività di servizio, per gli attivi sono state previste erogazioni in capitale per anticipazioni della posizione previdenziale maturata, in base a specifiche ipotesi stimate sui dati forniti;

- durante il periodo di attività di servizio, per gli attivi è stata prevista la possibilità di riscattare o trasferire la posizione previdenziale, in base a specifiche ipotesi stimate sui dati forniti dal Fondo;
- per gli attivi e i differiti sono state previste richieste di prestazioni RITA in base a specifiche ipotesi stimate sui dati forniti dal Fondo, ipotizzando per gli attivi il passaggio al gruppo dei differiti e per tutti l'erogazione in RITA dell'intera posizione contributiva fino al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia; durante il periodo di percepimento della RITA e fino alla fine del differimento è stata prevista la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per ciascun lavoratore che permane nella collettività degli attivi sono stati considerati ogni anno gli aumenti retributivi per scatti di anzianità e rinnovi contrattuali, mentre non sono stati previsti passaggi di categoria, considerati implicitamente negli incrementi di anzianità;
- si è ipotizzata l'uscita certa dalla collettività degli attivi al raggiungimento dei requisiti pensionistici stabiliti dalla normativa INPS e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante, sotto forma di rendita vitalizia e/o capitale;
- non sono state ipotizzate richieste di prestazioni di cui alla legge n. 199/2025 previste dalla nuova normativa a decorrere dal 1° luglio/1° ottobre 2026;
- si è stabilito che per i vecchi iscritti la prestazione pensionistica sia liquidata interamente in capitale, mentre per i nuovi iscritti e per i nuovi iscritti di prima occupazione si è ipotizzato che il 100% dei lavoratori richieda la liquidazione 50% in capitale e 50% in rendita vitalizia;
- per gli esodati futuri è stata prevista la permanenza nel gruppo degli attivi fino alla data di ingresso nel fondo di solidarietà comunicata dai competenti Uffici;
- per gli esodati è stata prevista la permanenza nel fondo di solidarietà fino al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione del Fondo e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (rendita vitalizia e/o capitale); durante il periodo di permanenza nel fondo di solidarietà è stata prevista la contribuzione (al Conto Generale e al Conto Integrazione) sino alla data di maturazione dei requisiti pensionistici (qualora al momento di aderire al piano di esodo non sia stata scelta l'opzione della contribuzione una tantum) e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per gli esodati percettori di RITA presenti al 31.12.2025 si è prevista la liquidazione delle residue rate di rendita temporanea fino alla scadenza prevista; durante il periodo di percepimento della RITA è stata prevista la contribuzione (al Conto Generale e al Conto Integrazione) e la possibilità di cessazione per morte; inoltre, al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione è stata erogata la prestazione spettante in funzione dell'eventuale montante residuo (extra RITA) maturato fino a tale data;
- per i differiti si è ipotizzata la cessazione da tale stato al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (rendita vitalizia e/o capitale); durante il periodo di differimento, è stata prevista l'assenza di contribuzione e la possibilità di cessazione per morte, con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;
- per i differiti percettori di RITA presenti al 31.12.2025 si è prevista la liquidazione delle residue rate di rendita temporanea fino alla scadenza prevista, con cessazione al raggiungimento del requisito minimo per la pensione di vecchiaia e la conseguente liquidazione della prestazione previdenziale spettante (rendita vitalizia e/o capitale); durante il periodo di percepimento della RITA e fino alla fine del differimento è stata prevista l'assenza di contribuzione e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione spettante al nucleo familiare in base alle norme statutarie;

- per i familiari a carico si è ipotizzata l'uscita dalla collettività al massimo a 35 anni di età con la liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale maturata (nell'ipotesi di riscatto/trasferimento ad altro fondo); durante il periodo di iscrizione, sono stati previsti versamenti contributivi di importo pari agli stessi valori rilevati per il 2025 e la possibilità di cessazione per morte con liquidazione della prestazione in capitale ai beneficiari;
- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite avente diritto è stato attribuito mediante procedure statistico-probabilistiche al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età del dante causa stesso;
- per ciascun pensionato diretto si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la cessazione per morte con possibilità di passaggio allo stato di pensionato di reversibilità se nel nucleo familiare superstite statisticamente attribuito è presente il coniuge, altrimenti l'uscita definitiva dalla collettività;
- per ciascun coniuge superstite percettore di pensione indiretta o di reversibilità si è ipotizzata, in ogni anno di valutazione, la possibilità di cessazione per morte e quindi l'uscita definitiva dalla collettività.

In definitiva, partendo dall'1.1.2026, sono state effettuate proiezioni attuariali riguardanti le posizioni previdenziali dei singoli aderenti sino alla completa estinzione di tutti i gruppi considerati; sono stati quindi determinati, anno per anno, i probabili flussi di oneri e contributi del Fondo, nonché i redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali. In funzione dei predetti flussi è stato così possibile redigere il bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2025 oltre a valutare anche l'andamento del saldo previdenziale, del saldo corrente e del patrimonio alla fine di ciascun anno.

7. Basi tecniche demografiche e ipotesi su anticipazioni, trasferimenti, riscatti e RITA

Le basi tecniche demografiche sono le ipotesi che, inserite nel modello di proiezione attuariale, permettono di stimare i movimenti in entrata e in uscita dai vari gruppi, in funzione del diverso stato (attivo, esodato, differito, familiare, pensionato...) assunto da ciascun aderente e riguardano quindi: le eliminazioni per morte, per invalidità, per altre cause (dimissioni e licenziamenti) e per raggiungimento di determinati requisiti, nonché l'attribuzione delle famiglie.

Inoltre sono state costruite opportune basi tecniche anche in relazione ad altri eventi quali: richiesta di anticipazioni, trasferimenti, riscatti e prestazioni RITA.

Per ciò che concerne le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, sono state utilizzate tutte le informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici sulle diverse cause di cessazione per gli anni 2013-2025, facendo anche ricorso a dati riguardanti la popolazione italiana o a più ampie esperienze del settore credito. Si avverte che si è ritenuto opportuno escludere l'evento inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi, essendo tale evento, nel caso specifico, estremamente raro.

Probabilità di decesso di attivi, esodati, differiti, familiari a carico

Per le probabilità di morte dei Partecipanti (attivi, esodati, differiti, familiari a carico) sono state adottate tavole di mortalità selezionate e proiettate, distinte per età e sesso. La tavola selezionata è stata costruita sulla base di quella relativa alla popolazione italiana 2025, la più recente pubblicata dall'ISTAT, utilizzando i

coefficienti di abbattimento prudenzialmente costruiti con i dati specifici del Fondo riguardanti i decessi avvenuti negli anni 2013-2025 in maniera da tener conto della maggiore sopravvivenza degli aderenti al Fondo rispetto alla popolazione generale italiana; in particolare le frequenze grezze sono state costruite, distinte per età e sesso, rapportando il numero dei decessi di ogni anno al corrispondente numero stimato di esposti al rischio. I coefficienti di abbattimento ricavati dai dati e utilizzati per la selezione sono pari al 38% per gli uomini e al 35% per le donne fino a 59 anni e, per entrambi i sessi, decrescono per le età successive.

Inoltre, ai fini delle valutazioni attuariali, alla tavola di mortalità selezionata “base” (relativa all’anno di valutazione) come sopra determinata sono stati applicati i miglioramenti della longevità, costruendo per ciascun anno di valutazione le tavole proiettate mediante l’aggancio della tavola base ai progressivi aumenti di speranza di vita, desunti dalle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano).

Probabilità di invalidità degli attivi e di uscita per altre cause

Le probabilità di invalidità e uscita per altre cause sono state stimate sulla scorta dell’analisi delle serie storiche degli eventi verificatisi per la collettività in esame negli anni 2013-2025, costruendo le frequenze grezze poi assoggettate a perequazione mediante adeguate tecniche statistiche e di regressione.

Ipotesi di pensionamento per vecchiaia e vecchiaia anticipata

Ai fini del pensionamento di vecchiaia e vecchiaia anticipata (anzianità) si è fatto riferimento ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente, anch’essi via via adeguati in base ai previsti incrementi di speranza di vita; al riguardo si sottolinea che si è tenuto anche conto di quanto previsto dal d.l. n. 4/2019 in merito alla disapplicazione, nel periodo 2019-2026, degli adeguamenti alla speranza di vita, mantenendo quindi fino al 2026 pari a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne il requisito contributivo per conseguire il diritto alla pensione anticipata; dal 2027 è stato poi adeguato agli incrementi di speranza di vita di cui alle più recenti previsioni ISTAT (scenario mediano).

Coefficienti di trasformazione

I coefficienti di trasformazione per la determinazione delle prestazioni in rendita adottati sono stati aggiornati in occasione del bilancio tecnico al 31.12.2024 e sono stati costruiti sulla base dei dati rilevati ad hoc relativi a tutti gli eventi avvenuti nel periodo 2014-2024.

Probabilità di decesso dei pensionati

Per le probabilità di morte dei pensionati (compresi i pensionati di invalidità, i coniugi pensionati superstiti e i percettori RITA) sono state adottate tavole di mortalità selezionate e proiettate; in particolare le probabilità, distinte per età e sesso, sono state prudenzialmente costruite sulla base della tavola di mortalità ISTAT su dati relativi alla popolazione italiana 2025 utilizzando, per determinare i coefficienti di abbattimento ai fini della selezione, i dati dei decessi rilevati su più ampie collettività similari. In particolare, tali coefficienti di abbattimento sono pari al 38% per gli uomini e al 35% per le donne fino a 59 anni e, per entrambi i sessi, decrescono per le età successive fino ad annullarsi.

Inoltre, anche in questo caso, la tavola di mortalità selezionata “base” (relativa all’anno di valutazione) è stata poi proiettata per tener conto dell’aggancio al progressivo aumento della speranza di vita, desunto dalle più recenti previsioni ISTAT (scenario mediano).

Frequenze per l'attribuzione delle famiglie

In mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite di tutti gli aderenti è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età del dante causa stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione sono reperibili in pubblicazioni tecniche dell'INPS o dell'ISTAT e riguardano:

- probabilità di lasciare famiglia
- struttura familiare dei nuclei
- età media dei componenti del nucleo

In definitiva, le basi tecniche demografiche sono di seguito sintetizzate:

- a) probabilità di morte di attivi, esodati, differiti e familiari: tavola di mortalità selezionata, distinta per età e sesso, ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2025 (fonte ISTAT) in base alla specifica esperienza del Fondo, applicata tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano);
- b) probabilità di invalidità: ricavate da un'indagine relativa al settore credito e dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2013-2025, distinte per età e sesso;
- c) probabilità di uscita per altre cause: costruite *ad hoc* in base all'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2013-2025, distinte per età e sesso;
- d) pensionamento di vecchiaia e vecchiaia anticipata: al raggiungimento dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente, via via adeguati in base ai previsti incrementi di speranza di vita;
- e) probabilità di morte dei pensionati (compresi gli invalidi, i coniugi superstiti e i percettori RITA): tavola selezionata, distinta per età e per sesso, ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2025 (fonte ISTAT) in base ad esperienze di collettività simili; la tavola di mortalità selezionata è stata poi proiettata per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita, desunto dalle più recenti proiezioni ISTAT (scenario mediano);
- f) probabilità di lasciare famiglia: pari a quelle rilevate dall'ISTAT;
- g) frequenze delle diverse strutture familiari dei nuovi nuclei superstiti ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti secondo il sesso e l'età del dante causa (fonte ISTAT e INPS).

Si ricorda infine che per i familiari a carico è stata prevista l'uscita dalla collettività a 35 anni di età con liquidazione in forma di capitale, nell'ipotesi che chiedano il riscatto o il trasferimento della posizione previdenziale.

Nella Tavola 8 si forniscono le probabilità, distinte per sesso, di cui ai punti a), b) e c), per semplicità riportate a livello quinquennale; con riferimento alle probabilità di morte, si riportano i valori selezionati non proiettati (tavola base), ricordando che nei vari anni di valutazione tali probabilità sono state poi applicate considerando gli incrementi di sopravvivenza desunti anno per anno dalle proiezioni ISTAT.

TAVOLA 8

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEI PARTECIPANTI
 (per 1.000)

Età	Mortalità ⁽¹⁾		Invalidità		Altre Cause	
	M	F	M	F	M	F
20	0,233	0,097	0,002	0,005	6,5	4,5
25	0,249	0,105	0,012	0,040	6,5	4,5
30	0,300	0,148	0,018	0,070	6,5	4,5
35	0,384	0,198	0,024	0,120	6,5	4,5
40	0,567	0,360	0,034	0,210	6,5	4,5
45	0,927	0,587	0,060	0,355	6,5	4,5
50	1,440	0,877	0,126	0,580	6,5	4,5
55	2,252	1,300	0,258	0,900	6,5	4,5
60	3,554	2,136	0,494	1,340	35,0	40,0
65	6,489	3,702	0,878	1,340	220,0	220,0

(1) Valori della Tavola base (selezionati ma non proiettati)

Nella Tavola 9 si riportano, distinte per sesso, le probabilità (valori selezionati non proiettati) di cui al punto e), da 65 anni in poi e a livello quinquennale; anche su tali probabilità sono stati via via applicati i progressivi aumenti di speranza di vita.

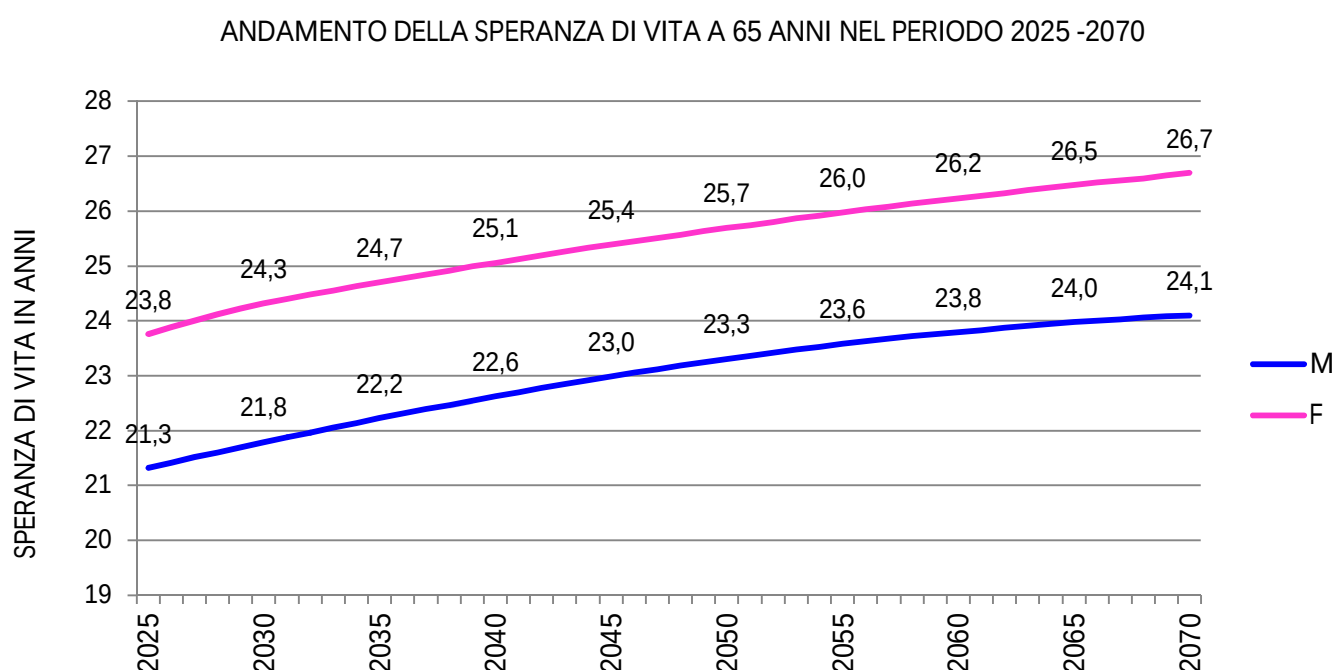
TAVOLA 9

PROBABILITÀ DI MORTE DEI PENSIONATI - TAVOLA BASE
 (per 1.000 – Valori selezionati ma non proiettati)

Età	Maschi	Femmine
65	6,489	3,702
70	11,223	6,433
75	20,839	12,575
80	37,087	26,041
85	72,904	53,845
90	138,546	112,110
95	240,269	207,097
100	355,690	331,745
105	528,366	492,877

Per fornire una percezione dell'impatto sia della selezione che della proiezione relativamente alle probabilità di cui al punto e), si evidenzia che nell'anno di bilancio l'abbattimento per la selezione è tale per cui la speranza di vita a 65 anni è pari a 21,3 anni per gli uomini (a fronte dei 20,0 anni della tavola ISTAT) e a 23,8 anni per le donne (a fronte dei 22,8 anni della tavola ISTAT); inoltre, a seguito della proiezione delle probabilità, la speranza di vita a 65 anni risulta nel 2035 pari a 22,2 anni per gli uomini e a 24,7 anni per le donne, nel 2045 a 23,0 anni per gli uomini e 25,4 anni per le donne, infine nel 2070 raggiunge i 24,1 anni per gli uomini e i 26,7 anni per le donne. Il Grafico 6 mostra gli incrementi della speranza di vita a 65 anni previsti nelle presenti valutazioni.

GRAFICO 6



Ipotesi sulle anticipazioni

Allo scopo di prevedere la possibilità per i lavoratori di fare richiesta di anticipazioni della posizione previdenziale maturata, è stato necessario definire le ipotesi riguardanti tale prestazione, in termini sia di ammontare sia di numero di anticipazioni richieste; tali ipotesi sono state costruite sulla scorta delle informazioni desumibili dai dati raccolti dal Fondo sulle anticipazioni richieste nel periodo 2013-2025.

In particolare, circa le probabilità di richiesta di prima anticipazione è stata adottata una probabilità del 9,5% per i lavoratori attivi che non hanno ancora richiesto anticipazioni e che abbiano maturato un'anzianità da 8 anni a 29 anni e una probabilità pari al 12,5% per le anzianità successive.

Il numero massimo di anticipazioni richieste è stato ipotizzato pari a 3, con un numero di anni intercorrenti tra un'anticipazione e la successiva pari a 5; pertanto la possibilità di richiedere ulteriori anticipazioni è stata esclusa per gli iscritti che, al 31.12.2025, hanno già richiesto tre o più anticipazioni. È stato inoltre previsto che il 40% dei dipendenti che hanno richiesto almeno una anticipazione chieda anche le anticipazioni successive.

Infine, per la prima richiesta di anticipazione si è ipotizzata l'erogazione di un importo pari al 35% della posizione maturata al momento della richiesta, mentre per le richieste successive è stato ipotizzato un importo del 25%. Si ribadisce che tutte le ipotesi sulle anticipazioni sono state desunte, in via prudenziale, dai dati specifici del Fondo rilevati *ad hoc*.

Ipotesi sui riscatti e trasferimenti

Nel presente bilancio tecnico è stata anche prevista la possibilità di trasferire o riscattare la posizione individuale maturata; pertanto sono state definite opportune ipotesi, in termini sia di ammontare che di numero, costruite sulla scorta delle specifiche informazioni desumibili dai dati raccolti dal Fondo.

A seguito dell'analisi dei dati a disposizione è stata infatti stimata una frequenza annua per riscatto/trasferimento dell'intera posizione individuale pari al 40% applicata ai lavoratori che cessano dall'iscrizione al Fondo per cause diverse da decesso, invalidità, pensionamento.

Ipotesi riguardanti la previsione di nuove richieste di RITA

Un'ulteriore ipotesi riguarda la possibilità, per i differiti e per gli attivi che cessano dal servizio per altre cause, di chiedere la prestazione RITA; in particolare, dall'analisi dei dati in merito rilevati, si è proceduto ad individuare due frequenze di richiesta di RITA da applicare ai differiti e agli attivi che cessano per altre cause rispettivamente con quattro o due anni mancanti al raggiungimento del requisito pensionistico, entrambe stimate pari al 60%; si è inoltre stimato che le richieste di RITA riguardino l'intera posizione individuale maturata.

8. Basi tecniche economico-finanziarie

Sono le ipotesi che permettono di stimare l'evoluzione dei flussi economici e finanziari, ossia gli ammontari dei contributi, delle prestazioni e dei redditi derivanti dagli investimenti patrimoniali; in particolare per le presenti valutazioni tali ipotesi riguardano: l'incremento delle retribuzioni per carriera e per rinnovi contrattuali, il tasso annuo nominale di rivalutazione dei Conti Personali e del Conto Generale, la rivalutazione delle pensioni, il tasso di rendimento del patrimonio e il tasso di attualizzazione. Anche in questo caso, per la definizione delle basi tecniche si è tenuto conto dei dati specifici del Fondo.

Incrementi retributivi per carriera

Ai fini delle elaborazioni è stato necessario stimare l'evoluzione, dal 2026 in poi, delle retribuzioni imponibili utili per il calcolo dei futuri versamenti contributivi e, di conseguenza, della posizione individuale che ciascun partecipante maturerà al momento dell'uscita dal Fondo e/o di eventuali anticipazioni.

Alcune indicazioni sulla situazione retributiva degli iscritti al Fondo sono state già fornite nel precedente par. 3. Occorre ora procedere alla predisposizione degli elementi necessari per le valutazioni; in primo luogo, ai fini dello sviluppo delle carriere, il problema è esaminato in un'ottica "statica", prescindendo cioè da incrementi retributivi per rinnovi contrattuali; si è quindi proceduto alla costruzione e al controllo di validità

delle linee retributive o di carriera in relazione agli imponibili contributivi per il Fondo, realizzate sulla base della peculiare situazione retributiva del personale del Banco e delle Aziende.

Sulla scorta dei dati disponibili, sono state individuate due diverse dinamiche di carriera, una per i vecchi iscritti e una per i nuovi iscritti, raggruppando gli attivi, distinti per sesso, in funzione dei diversi importi retributivi riscontrati a parità di età. Sono state quindi costruite linee retributive in funzione dell'età, del sesso e della tipologia di iscritto (vecchi e nuovi iscritti).

Le procedure in concreto adottate per ottenere ciascuna delle linee in questione hanno richiesto, oltre alle analisi preliminari, la definizione del periodo medio di carriera, del rapporto tra retribuzioni medie finale ed iniziale, dell'andamento degli aumenti retributivi nel predetto periodo; infine i dati grezzi ottenuti sono stati assoggettati a perequazione analitica con formule di tipo lineare. Tutte le predette analisi hanno confermato per i vecchi iscritti i valori stimati in occasione del precedente bilancio tecnico, mentre i valori relativi ai nuovi iscritti sono stati adeguati sulla scorta delle nuove rilevazioni e analisi.

Le linee così ottenute indicano il presumibile andamento della retribuzione dei lavoratori in funzione dell'età, variano con l'età stessa, tengono conto degli scatti di anzianità e dei passaggi di categoria e di qualifica e non considerano i futuri incrementi contrattuali; pertanto forniscono un quadro "statico" dell'andamento delle retribuzioni.

Si dispone così degli elementi che consentono di simulare le carriere con una progressione analoga a quella desunta dai dati osservati, tenendo anche conto delle prospettive di breve-medio periodo riguardanti il mercato del lavoro e le connesse dinamiche salariali.

I valori sono riportati per età a livello quinquennale nella Tavola 10, espressi in riferimento ad una retribuzione iniziale di 1.000 euro rispettivamente per i vecchi iscritti e per i nuovi iscritti, differenziati per genere; l'incremento tra due età si ottiene rapportando i relativi valori della linea.

TAVOLA 10

LINEE DELLE RETRIBUZIONI

Età	Vecchi iscritti M	Vecchi iscritti F	Nuovi iscritti M	Nuovi iscritti F
22	1.000	1.000	1.000	1.000
27	1.300	1.300	1.130	1.115
32	1.600	1.600	1.260	1.230
37	1.905	1.905	1.385	1.345
42	2.205	2.205	1.515	1.455
47	2.510	2.510	1.640	1.570
52	2.810	2.810	1.770	1.685
57	3.110	3.110	1.900	1.800
62	3.410	3.410	1.900	1.800
67	3.710	3.710	1.900	1.800

Altre basi tecniche economico-finanziarie:

- incremento annuo delle retribuzioni degli attivi per rinnovi contrattuali: 0,5% per tutto il periodo di valutazione;
- incremento annuo delle pensioni: nullo per tutto il periodo di valutazione;
- tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio complessivo: pari al 2% al netto di imposte e spese per tutto il periodo di valutazione;
- tasso nominale annuo di rivalutazione dei conti personali: pari al tasso di rendimento ipotizzato;
- quota di rivalutazione conseguita sul Conto Generale da trasferire al Conto Solidarietà: 15%; pertanto la misura percentuale di rivalutazione che viene attribuita al Conto Generale è pari all'1,7% (85% del 2%), mentre è pari allo 0,3% (15% del 2%) la percentuale che viene destinata al Conto Solidarietà e girata alla Sezione Pensionati a copertura, insieme al Conto Pensioni, delle riserve tecniche dei pensionati;
- tasso tecnico di attualizzazione: pari al tasso di rendimento ipotizzato.

Riguardo al tasso di rendimento del patrimonio, applicato alle due Sezioni e ad entrambi i comparti finanziari della Sezione Partecipanti, la scelta è stata effettuata essenzialmente in funzione della natura degli investimenti prevalenti al 31.12.2025, dei rendimenti realizzati dal Fondo negli ultimi anni e delle ragionevoli attese future, tenuto anche conto del tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007; in proposito si evidenzia che, per le valutazioni attuariali, occorre considerare un tasso di rendimento medio valido nel lungo periodo.

Un'ultima notazione riguarda le spese di amministrazione e gestione del Fondo che, come detto, sono completamente coperte anno per anno da un contributo del Banco e delle Aziende e pertanto non sono state considerate nelle proiezioni attuariali.

9. Evoluzione dei gruppi

Tenuto conto delle impostazioni e delle ipotesi illustrate nei precedenti paragrafi, è stata preliminarmente ottenuta l'evoluzione attesa di tutti gli aderenti al Fondo fino ad estinzione, riportata nella Tavola 11 che illustra l'andamento numerico di tutti i gruppi per i primi venti anni di valutazione, partendo dalla numerosità di ciascun gruppo al 31.12.2025, in base alla riclassificazione riportata alla fine del par. 3. Nelle ultime due colonne sono anche evidenziati il numero di coloro che scelgono la liquidazione della prestazione interamente in capitale e il numero di riscatti e trasferimenti.

TAVOLA 11

SVILUPPO NUMERICO DELLE COLLETTIVITÀ - ANNI 2026-2045

Anno	Attivi	Esodati	Percettori RITA	Familiari a carico	Differiti	Pensionati	Liquidazioni 100% in capitale	Riscatti / Trasferimenti
2026	1.503	119	320	215	108	854	147	88
2027	1.457	100	228	201	100	824	143	29
2028	1.410	86	155	186	108	798	99	31
2029	1.366	86	110	176	117	758	60	26
2030	1.318	68	81	158	122	732	61	35
2031	1.271	55	67	139	121	706	41	35
2032	1.224	36	65	128	119	687	27	26
2033	1.178	24	61	115	113	667	22	27
2034	1.138	14	55	103	108	640	20	24
2035	1.099	5	46	92	105	614	19	22
2036	1.061	3	40	85	102	585	12	17
2037	1.029	1	34	81	101	554	7	14
2038	1.000	1	30	73	102	522	3	18
2039	971	0	25	70	110	489	3	13
2040	936	0	23	63	111	467	3	17
2041	900	0	22	60	116	441	2	15
2042	861	0	25	53	124	413	2	21
2043	819	0	35	48	137	378	0	21
2044	768	0	41	47	143	368	1	18
2045	720	0	46	45	147	351	2	19

Dalle cifre della tavola si osserva che:

- il numero degli attivi compresi i futuri esodati, pari a 1.549 unità nel 2025, decresce gradualmente per l'ipotesi di assenza di nuovi ingressi dall'esterno, si dimezza dopo 19 anni, per annullarsi poi nel 2070;
- il gruppo degli esodati (esclusi i 149 percettori di RITA), pari a 116 unità nel 2025, dato anche l'esiguo numero di coloro che hanno aderito all'ultimo piano di esodo, diminuisce a seguito del raggiungimento dei requisiti di pensionamento per estinguersi definitivamente nel 2039;
- i percettori di RITA (311 unità nel 2025 compresi i 149 esodati) hanno un andamento gradualmente decrescente fino al 2042 e poi aumentano leggermente, per annullarsi nel 2073;
- il numero dei familiari a carico si riduce progressivamente e si dimezza nel 2031, per annullarsi nel 2059;
- i differiti hanno un andamento oscillante nel periodo considerato in relazione sia all'ingresso dal gruppo degli attivi che tempo per tempo cessano l'attività senza aver maturato i requisiti pensionistici e che non chiedono il trasferimento o il riscatto, sia all'uscita di coloro che chiedono la RITA; negli anni successivi non presenti nella tavola tenderanno gradualmente a diminuire;
- il numero dei pensionati è sempre decrescente per via della prevalente ipotesi di liquidazione in capitale;

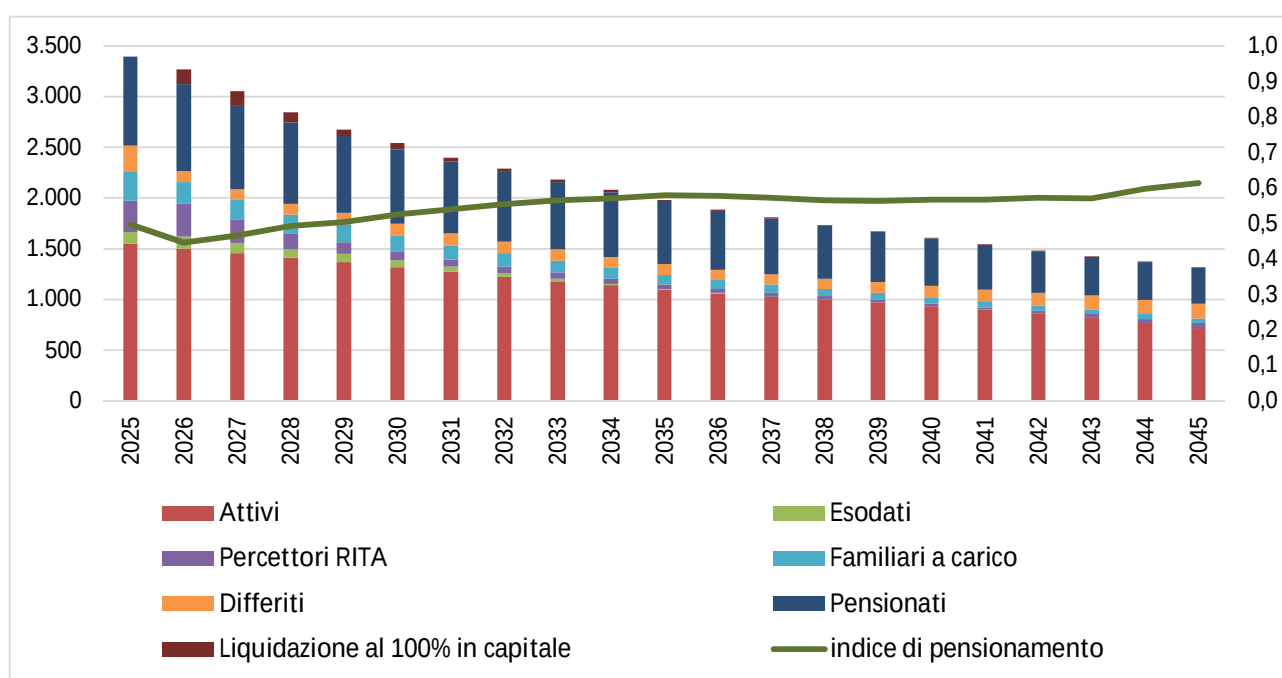
- la numerosità di coloro ai quali viene liquidata la prestazione interamente in capitale presenta un andamento decrescente, in linea con le ipotesi adottate;
- infine le richieste di riscatto/trasferimento (comprese le erogazioni per i familiari a carico) sono dapprima decrescenti e poi presentano un andamento oscillante intorno alle 20 unità all'anno.

Si rileva inoltre che l'indice di pensionamento, dato dal rapporto tra il numero dei pensionati, compresi i differiti, e il numero degli attivi, compresi esodati, percettori di RITA e familiari, avendo ipotizzato una collettività chiusa per tutto il periodo di valutazione, assume ovviamente un andamento crescente: da un valore iniziale di 0,50 (0,43 al 31.12.2024) raggiunge l'unità nel 2054 ed assume valori sempre più elevati negli anni successivi.

Nel Grafico 7 è presentato lo sviluppo numerico della collettività e l'indice di pensionamento nel periodo 2025-2045 da cui è possibile notare una situazione a "regime" riguardo la distribuzione tra i gruppi dei partecipanti alla gestione, con incidenze percentuali di attivi e pensionati sostanzialmente stabili, anche a causa delle liquidazioni in capitale che non generano molti nuovi pensionati; naturalmente negli anni successivi, non presenti nel grafico, diminuirà progressivamente l'incidenza degli attivi in conseguenza dell'ipotesi di collettività chiusa a nuove iscrizioni. È graficamente evidente, infine, l'andamento tendenzialmente crescente dell'indice di pensionamento.

GRAFICO 7

SVILUPPO NUMERICO DELLE COLLETTIVITÀ E INDICE DI PENSIONAMENTO - 2025-2045



Al fine di evidenziare i profili caratteristici degli attivi e dei pensionati, nella Tavola 12 si riporta, per i prossimi venti anni, lo sviluppo della collettività degli attivi con alcune caratteristiche medie anagrafiche ed economiche, mentre la Tavola 13 illustra, a livello quinquennale per i prossimi sessanta anni, il numero dei pensionati suddivisi per tipologia di pensione, insieme alle corrispondenti età media e pensione media previste alla fine di ciascun anno considerato, data la composizione iniziale dei pensionati stessi al 31.12.2025, dei differiti, degli esodati e degli attivi alla stessa data.

Si ricorda invece che per i familiari a carico si è ipotizzata l'uscita dalla collettività al massimo a 35 anni di età con la liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale maturata (nell'ipotesi di riscatto/trasferimento ad altro fondo).

Le cifre della Tavola 12 mostrano che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, la numerosità degli attivi diminuisce progressivamente e contestualmente aumentano fisiologicamente l'età media e l'anzianità media del gruppo. L'ammontare delle retribuzioni, pari a 73,3 milioni di euro nel 2025, decresce progressivamente in relazione alla contrazione numerica del collettivo, mentre l'importo medio passa da un valore iniziale di 47,3 migliaia di euro a 60,7 migliaia di euro nel 2045, con un tasso di incremento medio annuo dell'1,2%; quanto ai contributi medi complessivi si rileva un incremento medio annuo dell'1,3% con una discreta variabilità degli incrementi delle diverse tipologie di contribuzione.

Dalla Tavola 13 si nota che il gruppo dei pensionati, esclusi i percettori di RITA, diminuisce progressivamente raggiungendo, al termine del periodo in esame, 78 unità e pertanto l'età media cresce in maniera fisiologica passando da 81,3 anni iniziali a 90,8 anni nel 2085. Nel medesimo arco di tempo aumenta inizialmente l'incidenza percentuale delle pensioni ai superstiti sul complesso delle pensioni, che passa dal 34% iniziale al 47% nel 2040 per poi diminuire fino al 33% nel 2085. Inoltre l'importo complessivo delle pensioni è decrescente per tutto il periodo di valutazione in relazione alla riduzione numerica del collettivo, oltre che all'ingresso di nuove pensioni liquidate di importo mediamente ridotto in quanto riferito al 50% del capitale.

Quanto infine alle prestazioni RITA si evidenzia l'importo medio particolarmente elevato dovuto ovviamente alla natura temporanea e di breve durata di tale prestazione.

SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2025 – 2045
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Età media	Anzianità media	CONTRIBUTI											
				Retribuzioni		Conto Personale (*)		Conto TFR		Conto Generale		Conto Integrazione		TOTALE CONTRIBUTI	
				Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2025	1.549	44,6	16,3	73.313	47,330	2.286	1,476	4.868	3,143	2.969	1,917	87	0,056	10.210	6,592
2026	1.503	45,2	16,9	72.217	48,034	2.267	1,508	5.031	3,346	2.816	1,873	72	0,048	10.185	6,774
2027	1.457	45,8	17,5	70.921	48,681	2.225	1,527	4.965	3,408	2.804	1,925	72	0,049	10.065	6,909
2028	1.410	46,3	18,1	69.602	49,372	2.182	1,548	4.900	3,476	2.740	1,943	70	0,050	9.892	7,017
2029	1.366	46,9	18,7	68.442	50,087	2.141	1,567	4.839	3,541	2.690	1,969	69	0,050	9.738	7,127
2030	1.318	47,3	19,3	66.885	50,745	2.087	1,584	4.754	3,607	2.625	1,992	67	0,051	9.533	7,233
2031	1.271	47,8	19,9	65.411	51,451	2.035	1,601	4.670	3,673	2.565	2,017	66	0,052	9.336	7,343
2032	1.224	48,3	20,4	63.837	52,134	1.981	1,618	4.580	3,740	2.500	2,042	64	0,052	9.125	7,452
2033	1.178	48,7	20,9	62.196	52,780	1.926	1,635	4.487	3,808	2.433	2,064	62	0,053	8.909	7,560
2034	1.138	49,3	21,4	60.815	53,433	1.879	1,651	4.402	3,868	2.376	2,088	61	0,054	8.718	7,660
2035	1.099	49,8	22,0	59.474	54,111	1.835	1,670	4.319	3,929	2.322	2,112	60	0,054	8.535	7,765
2036	1.061	50,3	22,6	58.102	54,765	1.790	1,688	4.238	3,995	2.266	2,136	58	0,055	8.352	7,873
2037	1.029	51,0	23,3	57.114	55,501	1.755	1,705	4.169	4,052	2.226	2,164	57	0,055	8.208	7,976
2038	1.000	51,7	24,0	56.283	56,256	1.723	1,722	4.109	4,107	2.194	2,193	56	0,056	8.082	8,078
2039	971	52,4	24,8	55.314	56,978	1.684	1,735	4.040	4,161	2.156	2,221	55	0,057	7.935	8,173
2040	936	53,1	25,4	53.903	57,609	1.633	1,745	3.935	4,206	2.101	2,245	54	0,058	7.723	8,254
2041	900	53,7	26,2	52.467	58,304	1.583	1,759	3.829	4,256	2.044	2,272	52	0,058	7.509	8,344
2042	861	54,4	26,9	50.792	58,975	1.524	1,770	3.705	4,301	1.979	2,298	51	0,059	7.259	8,428
2043	819	55,0	27,6	48.805	59,595	1.456	1,777	3.557	4,343	1.902	2,322	49	0,060	6.963	8,502
2044	768	55,4	28,1	46.122	60,081	1.363	1,775	3.357	4,373	1.797	2,341	46	0,060	6.563	8,549
2045	720	56,0	28,6	43.704	60,684	1.276	1,771	3.177	4,412	1.703	2,364	44	0,061	6.199	8,608

(*) Compreso il conto personale aggiuntivo

SVILUPPO DEI PENSIONATI PER TIPO DI PENSIONE PER GLI ANNI 2025 – 2085
(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Pensionati DIRETTI			Pensionati SUPERSTITI			Totale Pensionati				Percettori di RITA		
	N.	Età media	Pens. m.	N.	Età media	Pens. m.	N.	Età media	Pens. m.	Pens. tot.	N.	Età media	Pens. m.
2025	574	81,2	4,153	302	81,5	3,038	876	81,3	3,769	3.301,3	311	65,0	33,180
2030	428	85,7	3,875	294	82,8	2,835	722	84,5	3,451	2.492,1	81	66,9	22,796
2035	326	90,5	3,781	260	84,0	2,642	586	87,6	3,275	1.919,2	46	67,0	44,713
2040	238	89,8	4,040	209	85,0	2,498	447	87,5	3,320	1.484,7	23	67,2	56,906
2045	182	88,6	4,498	152	85,1	2,493	334	87,0	3,586	1.196,1	46	67,3	51,468
2050	168	97,3	5,664	105	83,7	2,728	273	92,1	4,539	1.239,6	71	67,8	66,263
2055	207	86,2	6,163	78	81,7	3,109	285	85,0	5,322	1.517,8	28	68,1	62,890
2060	192	87,6	6,447	68	81,3	3,479	259	85,9	5,672	1.471,7	66	68,6	61,902
2065	190	90,0	6,876	61	82,4	3,762	251	88,1	6,116	1.536,8	47	69,1	75,639
2070	181	86,9	7,135	55	84,1	3,967	236	86,2	6,397	1.509,9	7	69,3	93,761
2075	137	85,6	7,232	48	86,2	4,118	184	85,7	6,428	1.184,9	==	==	==
2080	91	88,3	7,410	37	88,3	4,247	128	88,3	6,484	830,0	==	==	==
2085	52	91,2	7,619	26	90,2	4,346	78	90,8	6,529	511,1	==	==	==

10. Verifica dell'aliquota di equilibrio del Conto Integrazioni

Prima di procedere con il bilancio tecnico, è stato necessario determinare l'aliquota di equilibrio del Conto Integrazione, ossia la misura contributiva tale da garantire, nel tempo ed in valore attuale medio, la copertura delle maggiorazioni da riconoscere alle posizioni previdenziali degli iscritti nei casi di premorienza e invalidità.

Si ricorda che a decorrere dal 2023 tale contribuzione è calcolata mediante una percentuale della contribuzione aziendale che non può essere superiore al 6%, quota da sottrarre alla contribuzione in Conto Generale.

Le elaborazioni, realizzate individuando l'aliquota media del periodo che produce l'equilibrio attuariale tra le entrate e le uscite del Conto Integrazioni, hanno condotto alla misura del 2,5% (stessa aliquota delle valutazioni attuariali al 31.12.2024).

In definitiva, effettuate le elaborazioni nel quadro operativo e di ipotesi in precedenza descritto, sono stati determinati i flussi annui di entrate ed uscite del Conto Integrazioni dal 2026 fino all'anno di uscita dell'ultimo contribuente, illustrati nella Tavola 14; la tavola contiene anche anno per anno l'ammontare delle uscite per maggiorazioni in rapporto all'ammontare della contribuzione aziendale, espresso in percentuale.

Dai risultati emerge che il rapporto tra uscite annue e entrate contributive del Conto Integrazioni, pari a 2,42% nel 2026, decresce a 1,69% nel 2027 ed è poi dapprima tendenzialmente crescente fino al 2056 (3,03%) e poi via via decrescente, salvo negli ultimi anni considerati; inoltre il valore attuale medio delle uscite al 31.12.2025, pari a € 1.225.907, è leggermente inferiore al valore attuale medio delle entrate al 31.12.2025, pari a € 1.271.250. Tenuto anche conto del saldo iniziale del Conto Integrazioni, si può quindi prudenzialmente attestare che al 31.12.2025 l'aliquota contributiva del 2,5%, da applicare al contributo aziendale, è di equilibrio per il Conto Integrazioni.

Si noti infine che il saldo del Conto Integrazioni è sempre crescente e alla fine del 2071, anno in cui l'ultimo attivo diventa pensionato, ammonta a 4.357,7 migliaia di euro; sarà quindi opportuno monitorare nel tempo la congruità dell'aliquota di contribuzione a tale conto, anche in relazione all'andamento della reale popolazione degli attivi del Fondo (che prevede l'apertura a nuove iscrizioni) e ai livelli retributivi futuri.

TAVOLA 14

FLUSSI DI ENTRATE E USCITE DEL CONTO INTEGRAZIONI

(euro)

Anno	Entrate contributive	Rendimenti	Uscite per maggiorazioni premorienza e invalidità	Saldo a fine anno	Uscite / Contributi Aziende
2025				1.707.104	
2026	84.350	34.142	79.790	1.745.806	2,42%
2027	81.468	34.916	53.832	1.808.359	1,69%
2028	77.407	36.167	59.165	1.862.768	1,95%
2029	74.557	37.255	61.681	1.912.899	2,12%
2030	71.416	38.258	61.347	1.961.226	2,20%
2031	69.139	39.225	60.404	2.009.186	2,24%
2032	66.365	40.184	58.593	2.057.141	2,26%
2033	64.117	41.143	58.992	2.103.409	2,36%
2034	62.012	42.068	57.938	2.149.551	2,40%
2035	60.166	42.991	57.819	2.194.889	2,46%
2036	58.543	43.898	57.483	2.239.847	2,52%
2037	57.384	44.797	58.806	2.283.222	2,63%
2038	56.555	45.664	58.161	2.327.280	2,64%
2039	55.438	46.546	56.984	2.372.280	2,64%
2040	53.985	47.446	57.651	2.416.060	2,74%
2041	52.517	48.321	56.117	2.460.781	2,74%
2042	50.902	49.216	54.966	2.505.932	2,77%
2043	48.926	50.119	53.222	2.551.755	2,79%
2045	46.274	51.035	52.646	2.596.418	2,92%
2045	43.926	51.928	48.594	2.643.679	2,84%
2046	41.643	52.874	46.391	2.691.804	2,86%
2047	39.303	53.836	43.622	2.741.321	2,85%
2048	36.908	54.826	40.194	2.792.862	2,79%
2049	34.493	55.857	37.817	2.845.395	2,81%
2050	32.065	56.908	35.101	2.899.267	2,81%
2051	29.676	57.985	32.405	2.954.523	2,80%
2052	27.549	59.090	30.641	3.010.522	2,85%
2053	25.025	60.210	28.324	3.067.433	2,90%
2054	22.754	61.349	25.905	3.125.631	2,92%
2055	20.468	62.513	23.052	3.185.559	2,89%
2056	18.307	63.711	21.612	3.245.965	3,03%
2057	16.291	64.919	19.151	3.308.025	3,01%
2058	14.099	66.160	16.123	3.372.161	2,93%
2059	12.042	67.443	13.637	3.438.009	2,90%
2060	9.980	68.760	11.187	3.505.563	2,87%
2061	8.111	70.111	8.716	3.575.069	2,76%
2062	6.374	71.501	6.596	3.646.348	2,65%
2063	4.782	72.927	5.149	3.718.908	2,76%
2064	3.590	74.378	3.451	3.793.425	2,46%
2065	2.598	75.869	2.263	3.869.629	2,23%
2066	1.615	77.393	1.622	3.947.015	2,58%
2067	970	78.940	971	4.025.954	2,57%
2068	503	80.519	542	4.106.434	2,76%
2069	155	82.129	237	4.188.481	3,92%
2070	44	83.770	72	4.272.222	4,24%
2071	9	85.444	20	4.357.656	5,78%

11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2025

Il presente bilancio tecnico è stato redatto a norma del Regolamento di attuazione dell'art. 7-bis e delle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti al fine di verificare la sussistenza di mezzi patrimoniali adeguati, ossia l'equilibrio tecnico-finanziario del Fondo, e di accertare dunque se la consistenza totale delle attività, data dal patrimonio e dal valore attuale dei futuri contributi, sia sufficiente a coprire il valore attuale medio degli impegni del Fondo, comprese le riserve supplementari, o se, di contro, siano necessari interventi per ricondurre la gestione in equilibrio.

Si ricorda che le elaborazioni sono state realizzate nell'ipotesi di collettività chiusa a nuove iscrizioni, adottando il metodo di simulazione stocastica MAGIS e il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale; tale sistema prevede la completa copertura dei trattamenti previdenziali che saranno liquidati nell'arco dei prossimi anni fino all'estinzione della collettività di tutti gli aderenti al Fondo e dei loro superstiti.

Effettuate le valutazioni, sono stati preliminarmente determinati i flussi in entrata e in uscita della gestione ed è stato poi redatto il bilancio tecnico del Fondo a normativa vigente al 31.12.2025; le predette elaborazioni sono state realizzate sia per il complesso della gestione, sia separatamente per la Sezione Partecipanti e per la Sezione Pensionati; infine, è stata realizzata un'analisi di sensitività rispetto alle ipotesi maggiormente impattanti sui risultati del bilancio tecnico, nonché ulteriori analisi utili ai fini delle verifiche richieste dalle disposizioni statutarie, oltre ad alcuni confronti con il precedente bilancio tecnico al 31.12.2024.

11.1 Flussi annui di entrate e uscite

L'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto dell'ammontare del Patrimonio al 31.12.2025 e delle entrate e uscite annue della gestione, a partire dall'1.1.2026 e fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti al Fondo, compresi i futuri beneficiari delle prestazioni di reversibilità; le entrate e le uscite della gestione sono costituite rispettivamente da:

ENTRATE:

- gettito annuale dei contributi al Conto Personale, al Conto TFR, al Conto Aggiuntivo, al Conto Generale e al Conto Integrazione, tutti afferenti alla Sezione Partecipanti;
- redditi derivanti dagli investimenti.

USCITE:

- erogazioni per anticipazioni, trasferimenti e riscatti della posizione individuale, da attribuire alla Sezione Partecipanti;
- pensioni erogate, da attribuire alla Sezione Partecipanti per quanto attiene alle future pensioni, comprese le erogazioni di RITA, che saranno liquidate ai Partecipanti, e alla Sezione Pensionati per quanto attiene alle pensioni già in erogazione ai pensionati vigenti;
- liquidazioni delle prestazioni in forma di capitale, da attribuire alla Sezione Partecipanti.

È stato anche calcolato il saldo previdenziale (differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni), il saldo corrente (differenza tra totale entrate e totale uscite) e il patrimonio alla fine di ciascun anno (patrimonio dell'anno precedente + saldo corrente).

I flussi sono stati calcolati nell'ipotesi che i movimenti finanziari del Fondo (entrate e uscite) avvengano contemporaneamente alla fine di ogni anno; quindi il rendimento è stato calcolato sul patrimonio a fine anno precedente e non sulla giacenza media; ciò, ovviamente, in coerenza con le impostazioni del modello attuariale (che, per convenzione, prevede il controllo del diritto a pensione a inizio anno e l'erogazione della prestazione per l'intero anno, senza considerare per lo stesso anno il versamento della contribuzione).

Si ricorda che il patrimonio al 31.12.2025 del Fondo nel complesso ammonta a 177.417,0 migliaia di euro, il patrimonio della Sezione Partecipanti, costituito dai saldi di Conto Personale TFR, Conto Personale, Conto Generale e quota parte del Conto Attività Supplementari, ammonta a 155.110,1 migliaia di euro e infine il patrimonio della Sezione Pensionati, costituito dai saldi di Conto Pensioni, Conto Solidarietà, Conto Integrazioni e quota parte del Conto Attività Supplementari ammonta a 22.306,9 migliaia di euro.

In definitiva, la Tavola 15 riporta i flussi riferiti al totale del Fondo per i prossimi trenta anni, espressi in moneta degli anni considerati, mentre le Tavole 16 e 17 espongono i flussi relativi alle due sezioni. Inoltre il Grafico 8 illustra, per lo stesso periodo, l'andamento delle entrate e uscite totali del Fondo nonché il saldo previdenziale.

Da un'analisi delle cifre della Tavola 15 si può osservare quanto segue:

- il gettito contributivo relativo a tutte le tipologie è sempre decrescente in relazione alla riduzione della numerosità dei contribuenti che si estinguerà nel 2071;
- le somme erogate a titolo di anticipazioni hanno un andamento oscillante fino al 2044 e poi decrescente, in linea con la progressiva riduzione della collettività degli attivi;
- gli importi relativi ai trasferimenti e ai riscatti presentano un andamento oscillante nei trenta anni di valutazione;
- le erogazioni per pensioni hanno un andamento dapprima decrescente fino al 2042, a causa dell'ipotesi per i vecchi iscritti, ossia di coloro che accederanno prima al pensionamento, di liquidazione in capitale dell'intera posizione previdenziale; poi assumono un andamento dapprima crescente a seguito del pensionamento dei nuovi iscritti e infine tenderanno a ridursi progressivamente per la naturale eliminazione dei pensionati, aumentando nel tempo anche l'incidenza delle pensioni ai coniugi superstiti, che sono ovviamente di ammontare ridotto;
- le liquidazioni delle prestazioni in forma di capitale presentano una certa variabilità di importo ma hanno un andamento sostanzialmente decrescente, in conseguenza delle ipotesi adottate; si nota l'ammontare particolarmente elevato relativo al 2026 dovuto al pensionamento di coloro che hanno già maturato i requisiti e degli esodati per i quali è stata comunicata la data di ingresso in pensione nel 2026;
- nel complesso le uscite totali per prestazioni presentano un andamento oscillante nei primi anni di proiezione e poi assumono un andamento sostanzialmente decrescente;

- nei trenta anni in esame il saldo previdenziale è sempre negativo e rimane ovviamente negativo anche negli anni successivi al 2055 (non presenti nella tavola), mentre il saldo corrente è anch'esso sostanzialmente sempre negativo ma torna ad essere positivo negli ultimi anni di valutazione;
- il patrimonio, che rimane sempre positivo, è tendenzialmente decrescente per tutti gli anni compresi nella tavola in conseguenza di un saldo corrente per lo più negativo; per gli anni successivi tenderà ancora a diminuire fino al 2077, per poi crescere progressivamente fino alla fine della gestione.

Quanto alla Tavola 16 si può in particolare osservare che:

- i contributi sono gli stessi considerati nel prospetto riguardante la gestione totale (Tavola 15);
- anche le prestazioni per anticipazioni, trasferimenti, riscatti e liquidazioni in capitale sono ovviamente quelle considerate nella gestione complessiva;
- le erogazioni per pensioni, che riguardano solo le rate di pensione a favore dei futuri pensionati, hanno un andamento oscillante, a meno dei primi anni di proiezione in cui si nota la rapida contrazione dell'incidenza delle erogazioni ai percettori di RITA che nei primi anni rappresentano la quasi totalità delle erogazioni;
- il saldo previdenziale è sempre negativo (a meno di due anni) e rimane negativo anche negli anni non presenti nella tavola, mentre il saldo corrente è sostanzialmente positivo fino al 2043, salvo nei primi due anni, successivamente negativo fino al 2073, per rimanere infine sempre positivo dal 2074 in poi;
- il patrimonio, che rimane sempre positivo, ha un andamento in linea con il saldo corrente; decresce quindi nei primi due anni, è crescente fino al 2043 e decresce progressivamente fino al 2073, per poi tornare a crescere fino alla fine della gestione.

Infine dalla Tavola 17 si rileva che:

- le entrate sono nulle perché tutti i contributi afferiscono ovviamente alla Sezione Partecipanti;
- le uscite, rappresentate unicamente dalle rate di pensione da erogare ai pensionati vigenti al 31.12.2025, hanno andamento decrescente il cui ammontare si dimezza dopo circa 10 anni, per diminuire poi progressivamente in relazione alla riduzione numerica dei pensionati vigenti;
- il saldo previdenziale e il saldo corrente sono sempre negativi e di importo in valore assoluto via via ridotto;
- il patrimonio è decrescente e rimane positivo fino al 2036; successivamente è sempre negativo con un valore a fine gestione dei pensionati nel 2081 di -18.859 migliaia di euro.

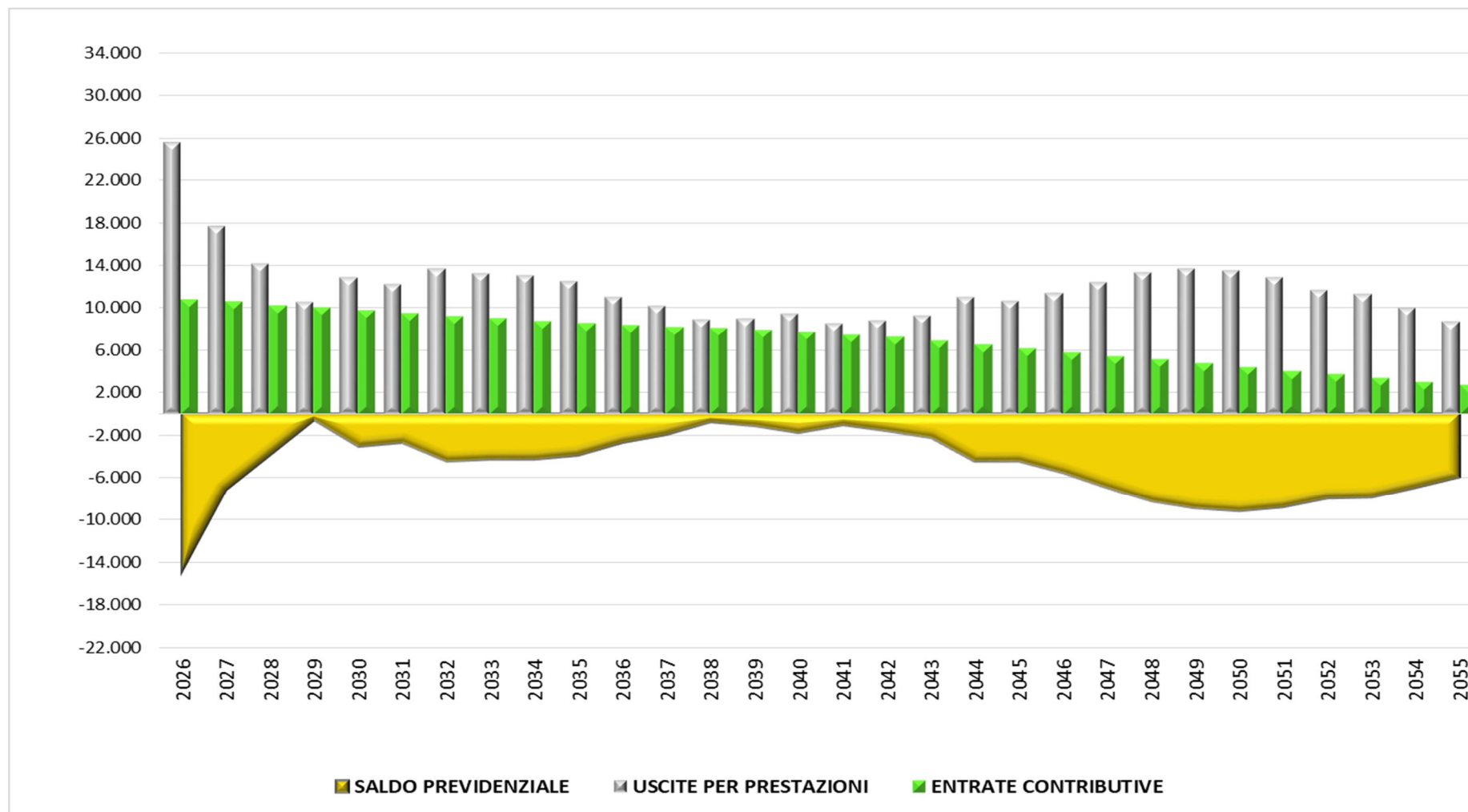
TOTALE FONDO
FLUSSI TECNICO-FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2026 – 2055
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE CONTRIBUTIVE					USCITE PER PRESTAZIONI					Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
	Personale(1)	TFR	Generale	Integrazione	Totale contributi	Anticipi	Trasferimenti /Riscatti	Pensioni	Liquidazioni capitale	Totale prestazioni				
2025														177.417
2026	2.387	5.059	3.292	84	10.823	2.313	2.122	15.140	6.108	25.683	3.548	-14.860	-11.312	166.105
2027	2.328	4.993	3.192	81	10.595	2.513	1.841	9.919	3.476	17.749	3.322	-7.153	-3.831	162.274
2028	2.280	4.926	3.027	77	10.310	2.535	2.031	6.613	3.026	14.205	3.245	-3.895	-650	161.624
2029	2.235	4.864	2.904	75	10.078	3.049	2.180	4.870	559	10.658	3.232	-580	2.652	164.277
2030	2.173	4.775	2.784	71	9.803	2.848	2.402	4.341	3.305	12.896	3.286	-3.093	192	164.469
2031	2.112	4.692	2.696	69	9.569	2.806	2.381	4.781	2.368	12.335	3.289	-2.767	523	164.992
2032	2.046	4.590	2.588	66	9.291	3.204	2.267	4.817	3.442	13.730	3.300	-4.439	-1.139	163.853
2033	1.981	4.495	2.501	64	9.041	2.980	2.338	4.662	3.360	13.341	3.277	-4.300	-1.023	162.830
2034	1.931	4.410	2.418	62	8.821	3.301	2.047	4.462	3.269	13.080	3.257	-4.259	-1.002	161.827
2035	1.876	4.326	2.346	60	8.609	3.199	2.000	3.990	3.343	12.532	3.237	-3.923	-687	161.140
2036	1.826	4.241	2.283	59	8.408	3.091	1.856	3.781	2.391	11.119	3.223	-2.711	512	161.652
2037	1.781	4.170	2.238	57	8.247	3.349	1.813	3.431	1.687	10.280	3.233	-2.033	1.200	162.852
2038	1.748	4.110	2.206	57	8.120	3.153	1.687	3.308	791	8.940	3.257	-820	2.437	165.290
2039	1.710	4.040	2.162	55	7.968	3.445	1.729	3.066	856	9.096	3.306	-1.128	2.178	167.467
2040	1.658	3.935	2.105	54	7.753	3.313	1.923	2.796	1.514	9.546	3.349	-1.793	1.556	169.023
2041	1.606	3.829	2.048	53	7.537	3.070	2.139	2.482	928	8.619	3.380	-1.083	2.298	171.321
2042	1.546	3.705	1.985	51	7.287	3.246	2.635	2.461	538	8.880	3.426	-1.594	1.833	173.154
2043	1.475	3.557	1.908	49	6.989	2.970	3.178	3.056	96	9.300	3.463	-2.311	1.152	174.306
2045	1.382	3.357	1.805	46	6.590	3.079	3.470	3.275	1.239	11.062	3.486	-4.472	-986	173.320
2045	1.291	3.177	1.713	44	6.226	2.735	3.690	3.546	739	10.710	3.466	-4.484	-1.018	172.302
2065	1.205	2.999	1.624	42	5.870	2.558	3.674	4.606	616	11.454	3.446	-5.585	-2.139	170.164
2047	1.122	2.822	1.533	39	5.516	2.578	3.660	5.491	755	12.484	3.403	-6.968	-3.565	166.599
2048	1.037	2.641	1.439	37	5.154	2.309	3.586	6.184	1.332	13.411	3.332	-8.257	-4.925	161.674
2049	956	2.466	1.345	34	4.802	2.313	3.383	6.371	1.660	13.727	3.233	-8.925	-5.691	155.983
2050	874	2.288	1.251	32	4.444	2.077	3.127	5.959	2.456	13.619	3.120	-9.175	-6.056	149.927
2051	795	2.116	1.157	30	4.097	1.987	2.808	5.677	2.458	12.929	2.999	-8.832	-5.834	144.093
2052	727	1.963	1.074	28	3.792	1.873	2.695	5.202	2.011	11.781	2.882	-7.989	-5.107	138.986
2053	652	1.785	976	25	3.438	1.701	2.650	4.429	2.569	11.349	2.780	-7.911	-5.132	133.854
2054	586	1.622	887	23	3.119	1.647	2.648	3.972	1.837	10.105	2.677	-6.986	-4.309	129.545
2055	522	1.459	798	20	2.799	1.430	2.727	3.266	1.329	8.753	2.591	-5.953	-3.362	126.182

(1) Compresa la contribuzione personale aggiuntiva

ANDAMENTO DI ENTRATE, USCITE E SALDO PREVIDENZIALE PER GLI ANNI 2026-2055

(migliaia di euro correnti)



SEZIONE PARTECIPANTI
FLUSSI TECNICO-FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2026 – 2055
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE CONTRIBUTIVE					USCITE PER PRESTAZIONI					Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
	Personale(1)	TFR	Generale	Integrazione	Totale contributi	Anticipi	Trasferimenti /Riscatti	Pensioni	Liquidazioni capitale	Totale prestazioni				
2025														155.110
2026	2.387	5.059	3.292	84	10.823	2.313	2.122	12.020	6.108	22.563	3.102	-11.740	-8.638	146.472
2027	2.328	4.993	3.192	81	10.595	2.513	1.841	6.984	3.476	14.814	2.929	-4.219	-1.289	145.183
2028	2.280	4.926	3.027	77	10.310	2.535	2.031	3.863	3.026	11.455	2.904	-1.145	1.758	146.941
2029	2.235	4.864	2.904	75	10.078	3.049	2.180	2.304	559	8.092	2.939	1.986	4.925	151.867
2030	2.173	4.775	2.784	71	9.803	2.848	2.402	1.956	3.305	10.512	3.037	-708	2.329	154.196
2031	2.112	4.692	2.696	69	9.569	2.806	2.381	2.574	2.368	10.129	3.084	-560	2.524	156.719
2032	2.046	4.590	2.588	66	9.291	3.204	2.267	2.785	3.442	11.699	3.134	-2.408	727	157.446
2033	1.981	4.495	2.501	64	9.041	2.980	2.338	2.801	3.360	11.480	3.149	-2.439	709	158.156
2034	1.931	4.410	2.418	62	8.821	3.301	2.047	2.765	3.269	11.383	3.163	-2.562	601	158.757
2035	1.876	4.326	2.346	60	8.609	3.199	2.000	2.450	3.343	10.992	3.175	-2.383	792	159.549
2036	1.826	4.241	2.283	59	8.408	3.091	1.856	2.391	2.391	9.729	3.191	-1.321	1.870	161.419
2037	1.781	4.170	2.238	57	8.247	3.349	1.813	2.183	1.687	9.033	3.228	-786	2.443	163.861
2038	1.748	4.110	2.206	57	8.120	3.153	1.687	2.196	791	7.827	3.277	293	3.570	167.431
2039	1.710	4.040	2.162	55	7.968	3.445	1.729	2.080	856	8.110	3.349	-143	3.206	170.637
2040	1.658	3.935	2.105	54	7.753	3.313	1.923	1.929	1.514	8.679	3.413	-926	2.486	173.124
2041	1.606	3.829	2.048	53	7.537	3.070	2.139	1.725	928	7.862	3.462	-326	3.137	176.260
2042	1.546	3.705	1.985	51	7.287	3.246	2.635	1.806	538	8.224	3.525	-938	2.587	178.848
2043	1.475	3.557	1.908	49	6.989	2.970	3.178	2.492	96	8.736	3.577	-1.747	1.830	180.678
2045	1.382	3.357	1.805	46	6.590	3.079	3.470	2.794	1.239	10.581	3.614	-3.991	-377	180.300
2045	1.291	3.177	1.713	44	6.226	2.735	3.690	3.139	739	10.303	3.606	-4.077	-471	179.829
2065	1.205	2.999	1.624	42	5.870	2.558	3.674	4.265	616	11.113	3.597	-5.243	-1.647	178.182
2047	1.122	2.822	1.533	39	5.516	2.578	3.660	5.207	755	12.200	3.564	-6.684	-3.120	175.062
2048	1.037	2.641	1.439	37	5.154	2.309	3.586	5.949	1.332	13.176	3.501	-8.022	-4.520	170.541
2049	956	2.466	1.345	34	4.802	2.313	3.383	6.178	1.660	13.534	3.411	-8.732	-5.321	165.221
2050	874	2.288	1.251	32	4.444	2.077	3.127	5.801	2.456	13.461	3.304	-9.017	-5.713	159.508
2051	795	2.116	1.157	30	4.097	1.987	2.808	5.548	2.458	12.800	3.190	-8.703	-5.513	153.995
2052	727	1.963	1.074	28	3.792	1.873	2.695	5.097	2.011	11.676	3.080	-7.885	-4.805	149.190
2053	652	1.785	976	25	3.438	1.701	2.650	4.344	2.569	11.264	2.984	-7.827	-4.843	144.348
2054	586	1.622	887	23	3.119	1.647	2.648	3.903	1.837	10.036	2.887	-6.918	-4.031	140.317
2055	522	1.459	798	20	2.799	1.430	2.727	3.211	1.329	8.697	2.806	-5.898	-3.091	137.225

(1) Compresa la contribuzione personale aggiuntiva

TAVOLA 17

SEZIONE PENSIONATI
 FLUSSI TECNICO-FINANZIARI DI ENTRATE E USCITE ANNI 2026 – 2055
 (migliaia di euro correnti)

Anno	Uscite per prestazioni	Rendimenti netti	Saldo Previdenziale	Saldo Corrente	Patrimonio fine anno
2025					22.307
2026	3.120	446	-3.120	-2.674	19.633
2027	2.935	393	-2.935	-2.542	17.091
2028	2.750	342	-2.750	-2.408	14.683
2029	2.566	294	-2.566	-2.273	12.410
2030	2.385	248	-2.385	-2.137	10.273
2031	2.207	205	-2.207	-2.001	8.272
2032	2.031	165	-2.031	-1.866	6.406
2033	1.861	128	-1.861	-1.733	4.674
2034	1.697	93	-1.697	-1.604	3.070
2035	1.540	61	-1.540	-1.479	1.592
2036	1.390	32	-1.390	-1.358	234
2037	1.247	5	-1.247	-1.243	-1.009
2038	1.113	-20	-1.113	-1.133	-2.142
2039	985	-43	-985	-1.028	-3.170
2040	867	-63	-867	-930	-4.100
2041	757	-82	-757	-839	-4.939
2042	656	-99	-656	-755	-5.694
2043	564	-114	-564	-678	-6.372
2045	481	-127	-481	-608	-6.980
2045	407	-140	-407	-546	-7.527
2065	341	-151	-341	-492	-8.018
2047	284	-160	-284	-445	-8.463
2048	235	-169	-235	-404	-8.867
2049	193	-177	-193	-371	-9.238
2050	158	-185	-158	-343	-9.581
2051	129	-192	-129	-321	-9.902
2052	105	-198	-105	-303	-10.205
2053	85	-204	-85	-289	-10.493
2054	69	-210	-69	-279	-10.772
2055	56	-215	-56	-271	-11.043

11.2 Bilancio tecnico sintetico

È stato inoltre redatto il prospetto sintetico del bilancio tecnico del Fondo al 31.12.2025, sia per il complesso della gestione sia per le singole sezioni, in cui sono riportati i valori attuali medi ("v.a.m.") a capitalizzazione totale al 31.12.2025 dei flussi annui di entrate e uscite, ovviamente riferiti all'intero periodo considerato fino all'estinzione di tutti gli aderenti. Si ricorda che per l'attualizzazione è stato adottato un tasso annuo pari al tasso di rendimento del patrimonio.

Nel redigere il bilancio tecnico sintetico ai sensi del Regolamento è stato necessario considerare, tra le passività, anche le riserve supplementari, attribuite in base alla competenza di ciascuna sezione, ossia alla Sezione Partecipanti sono state attribuite quelle calcolate sulla riserva dei Partecipanti e alla Sezione Pensionati sono state attribuite quelle calcolate sulla riserva dei Pensionati.

Il bilancio tecnico relativo al complesso della gestione è illustrato nella Tavola 18, mentre le Tavole 19 e 20 espongono i risultati rispettivamente della Sezione Partecipanti e della Sezione Pensionati.

TAVOLA 18

TOTALE FONDO - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2025 (migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	177.417,0	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti	28.529,0
V.a.m. contributi	176.221,3	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)	309.542,4
		Totale passività	338.071,4
		<i>Avanzo tecnico</i>	15.566,9
		<i>Riserve supplementari</i>	6.474,0
		<i>Avanzo tecnico complessivo</i>	9.092,9
Totale attività	353.638,3	Totale a pareggio	353.638,3

Dalla Tavola 18 emerge che le voci attive ammontano complessivamente a 353,6 milioni di euro, dovute per 177,4 milioni di euro al patrimonio netto e per 176,2 milioni di euro al valore attuale medio dei contributi futuri. Le voci passive ammontano a 338,1 milioni di euro, dovute per 28,5 milioni di euro alla riserva dei pensionati vigenti e per 309,5 milioni di euro al valore attuale medio degli oneri latenti di attivi, differiti, esodati, familiari e percettori RITA. Pertanto, al netto delle riserve supplementari, per il complesso della gestione emerge un avanzo tecnico complessivo di 15,6 milioni di euro.

Le riserve supplementari, determinate ai sensi del Regolamento, sono state calcolate in misura pari al 4% delle riserve tecniche ed ammontano a 6,5 milioni di euro; in definitiva, il risultato complessivo evidenzia un avanzo tecnico di 9,1 milioni di euro.

TAVOLA 19

 SEZIONE PARTECIPANTI - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2025
 (migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	155.101,1	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)	309.542,4
V.a.m. contributi	176.221,3		
		Totale passività	309.542,4
		Avanzo tecnico	21.789,0
		Riserve supplementari	5.332,8
		Avanzo tecnico complessivo	16.456,2
Totale attività	331.331,4	Totale a pareggio	331.331,4

TAVOLA 20

 SEZIONE PENSIONATI - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2025
 (migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	22.306,9	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti	28.529,0
Totale attività	22.306,9	Totale passività	28.529,0
Disavanzo tecnico	6.222,1		
		Riserve supplementari	1.141,2
Disavanzo tecnico complessivo	7.363,3		
Totale a pareggio	29.670,2	Passività complessiva	29.670,2

Passando alla Sezione Partecipanti, dalla Tavola 19 emerge che le voci attive ammontano a 331,3 milioni di euro, di cui 176,2 milioni di euro rappresentano il valore attuale medio dei contributi, a fronte di passività per 309,5 milioni di euro dovute al valore attuale medio degli oneri latenti di attivi, differiti, esodati, familiari e percettori RITA. Infine le riserve supplementari relative ai Partecipanti ammontano a 5,3 milioni di euro e pertanto il risultato complessivo della Sezione evidenzia un avanzo tecnico complessivo di 16,5 milioni di euro.

Infine, per la sezione Pensionati, dalla Tavola 20 si rileva che le attività, pari a 22,3 milioni di euro, costituite dal patrimonio al 31.12.2025, non sono sufficienti a coprire la riserva dei pensionati vigenti che ammonta a 28,5 milioni di euro; emerge quindi un disavanzo tecnico di 6,2 milioni di euro che aumenta a 7,4 milioni di euro tenendo anche conto delle riserve supplementari.

In definitiva, le verifiche effettuate dimostrano che la situazione tecnico-finanziaria del Fondo nel suo complesso è in equilibrio e che sussistono mezzi patrimoniali adeguati alla copertura delle prestazioni previste per il futuro fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti al Fondo, compresi gli eventuali familiari superstiti aventi diritto, nonché delle riserve supplementari previste dal Regolamento.

11.3 Analisi di sensitività dei risultati

Allo scopo di valutare l'impatto sul bilancio tecnico dei parametri più significativi, è stata condotta un'analisi di sensitività in merito al tasso di rendimento del patrimonio (e quindi anche del tasso di rivalutazione dei conti personali) e al tasso di incremento delle retribuzioni. In particolare, è stato rielaborato il bilancio tecnico nelle seguenti ipotesi:

- tasso nominale di rendimento del patrimonio: 1,5% annuo in luogo del 2%
- tasso di incremento delle retribuzioni: +0,5% e -0,5%, quindi incremento pari a 1% e 0%

I risultati ottenuti con un tasso di rendimento dell'1,5%, evidenziano una riduzione dell'avanzo tecnico della gestione complessiva che, al netto delle riserve supplementari, passa da 15,6 milioni di euro a 10,7 milioni di euro; considerando anche le riserve supplementari l'avanzo tecnico si riduce di 5 milioni di euro, passando da 9,1 milioni di euro a 4,1 milioni di euro.

Per ciò che concerne l'impatto sulle due sezioni considerate separatamente, l'elaborazione nell'ipotesi di tasso nominale di rendimento pari all'1,5% evidenzia:

- per la Sezione Partecipanti un avanzo tecnico complessivo, tenuto conto quindi delle riserve supplementari, che si riduce da 16,5 milioni di euro a 12,6 milioni di euro (-3,9 milioni di euro);
- per la Sezione Pensionati un disavanzo tecnico complessivo che aumenta da 7,4 milioni di euro a 8,5 milioni di euro, tenuto conto delle riserve supplementari.

In merito alla riduzione della redditività del patrimonio si ricorda che, in base alle ipotesi adottate nelle valutazioni, la diminuzione del tasso di rendimento del Fondo implica anche una minore rivalutazione dei conti personali, cui consegue ovviamente una diminuzione dell'ammontare delle future prestazioni (pensioni, anticipi, riscatti/trasferimenti e liquidazioni in capitale e RITA). I risultati sopra illustrati evidenziano però che la minore redditività incide in misura maggiore rispetto all'effetto combinato della riduzione delle future prestazioni e dell'aumento della contribuzione futura in valore attuale medio, determinando così un peggioramento della situazione tecnica del Fondo.

Passando all'analisi del tasso di incremento delle retribuzioni, la verifica di impatto di un aumento di mezzo punto percentuale (ipotesi di incremento annuo dell'1%) conduce ad un lieve aumento dell'avanzo tecnico della gestione complessiva, che passa da 9,1 milioni di euro a 9,8 milioni di euro, considerando anche le riserve supplementari (+0,7 milioni di euro). Ovviamente il miglioramento è totalmente imputabile alla Sezione Partecipanti.

Di contro, la diminuzione di mezzo punto percentuale del tasso di incremento delle retribuzioni (ipotesi di incremento nullo) ha come effetto un lieve peggioramento della gestione, con una riduzione dell'avanzo tecnico complessivo che passa da 9,1 milioni di euro a 8,5 milioni di euro (-0,6 milioni di euro).

Infine, dato l'avanzo tecnico riscontrato per la Sezione Partecipanti, si è ritenuto utile, anche allo scopo di saggiare la variabilità dei risultati, rielaborare il bilancio tecnico della Sezione Partecipanti ipotizzando la rivalutazione annua delle future pensioni di coloro che opteranno per la rendita, in base a due ipotesi alternative e precisamente:

- rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1%, ossia il 50% del tasso di rendimento ipotizzato (2%);
- rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1,5%, ottenuto come differenza tra il tasso di rendimento ipotizzato (2%) e il tasso tecnico di liquidazione delle pensioni (0,5%).

Dai risultati ottenuti è emerso che:

- nell'ipotesi di rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1%, ossia il 50% del tasso di rendimento ipotizzato (2%), la Sezione Partecipanti presenta un avanzo tecnico complessivo di 12,6 milioni di euro (-3,9 milioni di euro) mentre la gestione totale del Fondo passa da un avanzo tecnico complessivo di 9,1 milioni di euro a un avanzo complessivo di 5,2 milioni di euro (-3,9 milioni di euro);
- nell'ipotesi di rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1,5%, ottenuto come differenza tra il tasso di rendimento ipotizzato (2%) e il tasso tecnico di liquidazione delle pensioni (0,5%), la Sezione Partecipanti presenta ancora un avanzo tecnico complessivo, comprensivo quindi delle riserve supplementari, di 10,4 milioni di euro mentre per la gestione totale del Fondo l'avanzo tecnico complessivo passa da 9,1 milioni di euro a 3,0 milioni di euro (-6,1 milioni di euro).

11.4 Ulteriori analisi

In base alle risultanze ottenute, è stata anche effettuata la verifica di congruità del Conto Pensioni al 31.12.2025, come di seguito esposto (importi in migliaia di euro):

- <i>Conto Pensioni</i>	0,0
- <i>Conto Solidarietà</i>	19.221,6
Totale Conto Pensioni + Conto Solidarietà	19.221,6
Riserva pensionati vigenti	28.529,0
Deficit	-9.307,4

Emerge quindi che la somma di Conto Pensioni e Conto Solidarietà al 31.12.2025 è insufficiente a coprire la riserva dei pensionati vigenti alla stessa data, con un deficit pari a 9.307,4 migliaia di euro.

Si sottolinea, peraltro, che i risultati del bilancio tecnico suddiviso per sezioni forniscono una rappresentazione “statica” in relazione all’attuale suddivisione degli aderenti tra partecipanti e pensionati, ma è interessante analizzare anche l’evoluzione “dinamica” in funzione dello sviluppo nel tempo dei diversi gruppi, al fine di evidenziare in prospettiva gli effetti dei meccanismi di solidarietà attuati dal Fondo; si ricorda in proposito che nelle elaborazioni è stato ipotizzato che, in base alla possibilità prevista dallo Statuto, una quota pari al 15% delle rivalutazioni annue conseguite sul Conto Generale (pari quindi allo 0,3%, ossia il 15% del tasso di rivalutazione del 2%) venga attribuita al Conto Solidarietà.

In particolare si è ritenuto utile presentare l’andamento della Sezione Pensionati per la quale, come detto, è emerso un disavanzo tecnico al 31.12.2025 pari a 7,4 milioni di euro; pertanto si è proceduto a stimare l’andamento di detta Sezione nei prossimi 60 anni, determinando anno per anno da un lato le passività costituite dalle riserve dei pensionati in essere in ciascun anno, comprensive delle ulteriori riserve supplementari, dall’altro le attività a copertura costituite dai diversi conti afferenti la Sezione Pensionati.

La Tavola 21 riporta l’andamento evolutivo della Sezione Pensionati per il periodo 2026-2085, da cui si rileva che fino al 2051 la somma dei conti che afferiscono alla Sezione Pensionati è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari, mentre dal 2052 in poi si rilevano attività superiori a dette riserve.

11.5 Confronto con il precedente bilancio tecnico

Rispetto al precedente bilancio tecnico al 31.12.2024 non si evidenziano differenze significative, in particolare l’avanzo tecnico complessivo della Sezione Partecipanti passa da + 16,8 milioni di euro a +16,5 milioni di euro, mentre il disavanzo tecnico complessivo della Sezione Pensionati passa da 7,5 milioni di euro a 7,4 milioni di euro.

In definitiva, per il totale delle due sezioni si rileva una diminuzione delle attività di 0,7 milioni di euro (dovuto all’effetto congiunto tra la diminuzione del patrimonio di 8,4 milioni di euro e l’aumento di 7,7 milioni di euro del valore attuale medio dei contributi futuri), una riduzione della riserva dei pensionati di 2,1 milioni di euro e un aumento del valore attuale medio degli oneri dei partecipanti per 2,0 milioni di euro, oltre alla diminuzione delle riserve supplementari per 0,3 milioni di euro; pertanto nel complesso si registra un minore avanzo tecnico di 0,3 milioni di euro.

I principali fattori che hanno contribuito a tale risultato sono i seguenti:

- pur essendo diminuito il numero degli afferenti alla Sezione Partecipanti e in particolare quello degli iscritti contribuenti, la contribuzione futura è aumentata a seguito dell’applicazione delle disposizioni contenute nell’Accordo tra le fonti Istitutive del 14.4.2026 in merito all’aumento dell’aliquota di contribuzione minima aziendale dal 3,9% al 4% dall’1.1.2027 (di cui si è tenuto conto nelle presenti valutazioni); parallelamente sono lievemente aumentate anche le future prestazioni a favore degli attivi;
- la riserva dei pensionati è diminuita, oltre che per una lieve contrazione degli importi medi di pensione, essenzialmente per la riduzione numerica del collettivo iniziale (-29 unità) e per il fisiologico invecchiamento del gruppo dei pensionati, nel quale per il 2025 si è registrato un solo ingresso di nuove pensioni dirette a fronte di 76 erogazioni interamente in capitale;

ANDAMENTO EVOLUTIVO DELLA SEZIONE PENSIONATI PER GLI ANNI 2026-2085
 (migliaia di euro correnti)

Anno	Ris. pensionati maggiorata della ris.supplementare	Saldo Conto Pensioni	Saldo Conto Integrazione	Saldo Conto Solidarietà	Saldo Conto Att Suppl. ⁽¹⁾	Patrimonio Sezione Pens.	Deficit / surplus
2026	27.687	-3.278	1.746	19.861	1.065	19.394	-8.293
2027	25.518	-5.810	1.808	20.499	981	17.478	-8.040
2028	23.492	-8.215	1.863	21.145	904	15.697	-7.795
2029	21.419	-10.704	1.913	21.807	824	13.840	-7.579
2030	19.835	-12.686	1.961	22.483	763	12.521	-7.314
2031	18.628	-14.286	2.009	23.173	716	11.612	-7.016
2032	17.994	-15.293	2.057	23.873	692	11.329	-6.665
2033	17.307	-16.380	2.103	24.584	666	10.973	-6.334
2034	16.583	-17.539	2.150	25.306	638	10.555	-6.028
2035	16.016	-18.549	2.195	26.040	616	10.302	-5.714
2036	15.561	-19.468	2.240	26.786	599	10.157	-5.404
2037	15.058	-20.456	2.283	27.548	579	9.954	-5.104
2038	14.399	-21.635	2.327	28.327	554	9.573	-4.826
2039	13.916	-22.641	2.372	29.125	535	9.391	-4.525
2040	14.174	-22.869	2.416	29.941	545	10.033	-4.141
2041	13.984	-23.590	2.461	30.776	538	10.185	-3.799
2042	13.555	-24.587	2.506	31.630	521	10.070	-3.485
2043	12.825	-25.923	2.552	32.503	493	9.625	-3.200
2045	13.167	-26.116	2.596	33.392	506	10.378	-2.789
2045	13.078	-26.803	2.644	34.298	503	10.642	-2.436
2046	12.902	-27.597	2.692	35.218	496	10.809	-2.093
2047	12.847	-28.280	2.741	36.151	494	11.106	-1.741
2048	13.286	-28.464	2.793	37.095	511	11.935	-1.351
2049	13.975	-28.394	2.845	38.047	537	13.035	-940
2051	15.344	-27.632	2.899	39.008	590	14.865	-479
2051	16.721	-26.871	2.955	39.976	643	16.703	-18
2052	17.597	-26.652	3.011	40.953	677	17.989	392
2053	18.836	-26.059	3.067	41.940	724	19.672	836
2054	19.457	-26.133	3.126	42.937	748	20.678	1.221
2055	19.596	-26.727	3.186	43.947	754	21.160	1.564
2056	19.331	-27.757	3.246	44.971	743	21.203	1.872
2057	18.411	-29.492	3.308	46.009	708	20.533	2.122
2058	18.029	-30.691	3.372	47.060	693	20.434	2.405
2059	17.524	-32.043	3.438	48.123	674	20.192	2.668
2060	17.118	-33.311	3.506	49.197	658	20.050	2.932
2061	16.964	-34.342	3.575	50.280	652	20.165	3.201
2062	16.806	-35.396	3.646	51.373	646	20.269	3.463
2063	17.133	-35.976	3.719	52.475	659	20.877	3.744
2064	16.981	-37.073	3.793	53.587	653	20.960	3.979
2065	16.669	-38.361	3.870	54.710	641	20.860	4.191
2066	17.023	-38.976	3.947	55.846	655	21.472	4.449
2067	16.904	-40.101	4.026	56.995	650	21.570	4.666
2068	16.549	-41.494	4.106	58.159	637	21.408	4.859
2069	15.985	-43.126	4.188	59.342	615	21.019	5.034
2070	15.132	-45.084	4.272	60.544	582	20.314	5.182
2071	14.047	-47.310	4.358	61.768	540	19.356	5.309
2072	12.968	-49.558	4.445	63.014	499	18.400	5.432
2073	11.883	-51.838	4.534	64.285	457	17.438	5.555
2074	10.824	-54.122	4.624	65.580	416	16.498	5.674
2075	9.808	-56.389	4.717	66.899	377	15.604	5.796
2076	8.846	-58.630	4.811	68.245	340	14.766	5.920
2077	7.939	-60.845	4.907	69.617	305	13.984	6.045
2078	7.088	-63.033	5.006	71.015	273	13.261	6.173
2079	6.294	-65.193	5.106	72.441	242	12.596	6.302
2080	5.557	-67.327	5.208	73.895	214	11.990	6.433
2081	4.876	-69.436	5.312	75.377	188	11.441	6.565
2082	4.250	-71.520	5.418	76.888	163	10.949	6.699
2083	3.678	-73.582	5.527	78.429	141	10.515	6.837
2084	3.158	-75.624	5.637	80.000	121	10.134	6.976
2085	2.690	-77.648	5.750	81.603	103	9.808	7.118

(1) È stata considerata solo la quota relativa ai Pensionati

- l'aggiornamento delle basi tecniche ha riguardato le probabilità di eliminazione per morte, che hanno un impatto sia sulla riserva dei partecipanti che su quella dei pensionati, oltre ai requisiti pensionistici e alla lieve diminuzione dell'importo delle anticipazioni successive alla prima (dal 30% al 25% della posizione maturata) che incidono solo sulla riserva dei partecipanti;
- si evidenzia che il nuovo quadro di ipotesi demografiche (probabilità di morte e requisiti pensionistici), ha comportato, congiuntamente, un aumento delle riserve di circa l'1% mentre la lieve diminuzione dell'importo delle anticipazioni successive alla prima (dal 30% al 25%) ha prodotto una diminuzione di appena lo 0,1%; nel complesso quindi il nuovo quadro di ipotesi ha comportato un aumento delle riserve di circa lo 0,9%;
- la differenza tra patrimonio effettivo utilizzato per il bilancio 2025 e patrimonio atteso al 31.12.2025 in base alle previsioni del bilancio tecnico al 31.12.2024 è pari a +2,7 milioni di euro, di cui +2,0 milioni di euro attribuibili alla Sezione Partecipanti e il residuo di 0,7 milioni di euro alla Sezione Pensionati;
- infine ulteriori differenze non puntualmente quantificabili sono imputabili all'aggiornamento della base dati, agli scostamenti sulla data di pensionamento degli iscritti attivi e dei differiti, dovuta all'assenza di informazione dell'anzianità INPS, nonché all'ingresso di numerosi iscritti nel fondo esuberi.

12. Bilancio tecnico a gruppo aperto

Per fornire un ulteriore elemento di valutazione della situazione tecnico-finanziaria della gestione, e in analogia a quanto effettuato con il precedente bilancio tecnico, nel presente paragrafo si è ritenuto utile esporre anche i risultati del bilancio tecnico elaborato nell'ipotesi di futuri nuovi ingressi al Fondo a seguito di assunzioni presso il Banco o le Aziende; ciò al fine di simulare, sempre in un'ottica prudenziale, l'effettiva realtà del Fondo che, come noto, prevede la possibilità di iscrizione dei nuovi assunti in servizio. Le ipotesi in merito adottate sono le seguenti:

- a) tenuto conto del numero medio di nuove adesioni nell'ultimo triennio, per il primo anno di valutazione sono stati previsti 100 nuovi ingressi nella categoria della terza area professionale;
- b) si è ipotizzato che le nuove adesioni siano per il 50% uomini e per il 50% donne;
- c) la distribuzione per età all'ingresso per uomini e donne è pari al 20% per le età da 25 a 29 anni;
- d) dal secondo anno di valutazione si è ipotizzata la collettività chiusa a nuove iscrizioni.

In tale quadro è stato rielaborato il bilancio tecnico, a gruppo aperto per un anno, illustrato nella Tavola 22.

Dalle cifre esposte emerge che nell'ipotesi di gruppo aperto per un anno la situazione della gestione migliora, con un avanzo complessivo, comprensivo delle riserve supplementari, che passa da 9,1 milioni di euro a 10,8 milioni di euro.

Si noti, come è ovvio, che il miglioramento è completamente imputabile alla Sezione Partecipanti che presenta quindi lo stesso aumento di avanzo tecnico rilevato per il complesso della gestione (passando da 16,5 milioni di euro a 18,2 milioni di euro).

TAVOLA 22

TOTALE FONDO - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2025

GRUPPO APERTO PER 1 ANNO

(migliaia di euro)

<u>Attività</u>		<u>Passività</u>	
Patrimonio	177.417,0	Riserva (v.a.m. oneri) pensionati vigenti	28.529,0
V.a.m. contributi	205.390,3	V.a.m. oneri partecipanti (attivi, differiti, esodati e familiari)	337.048,3
		Totale passività	365.577,3
		<i>Avanzo tecnico</i>	<i>17.230,0</i>
		<i>Riserve supplementari</i>	<i>6.407,5</i>
		<i>Avanzo tecnico complessivo</i>	<i>10.822,5</i>
Totale attività	382.807,3	Totale a pareggio	382.807,3

È bene sottolineare che tale risultato è anche il frutto del meccanismo di solidarietà previsto dall'art.11.octies comma 2.1 dello Statuto del Fondo, di cui si è tenuto conto nella redazione del bilancio tecnico, prevedendo che il 15% del rendimento conseguito sul Conto Generale sia trasferito al Conto Solidarietà; ovviamente, a parità di ipotesi, maggiore è il gettito contributivo (quindi l'ammontare del Conto Generale) maggiore è l'importo di rivalutazione che non genera prestazione in quanto trasferito al Conto Solidarietà.

Infatti, nel quadro del bilancio tecnico a gruppo aperto per un solo anno, l'analisi "dinamica" della Sezione Pensionati evidenzia l'anticipo del riequilibrio già dal 2035 (contro il 2052 a gruppo chiuso).

Infine, per completare l'analisi, è stata realizzata un'ulteriore ipotesi, alternativa alla precedente, considerando la collettività aperta per dieci anni e chiusa a nuove iscrizioni dall'undicesimo anno in poi; in particolare nel primo anno di valutazione è stato previsto l'ingresso degli stessi 100 iscritti della valutazione precedente e prevedendo per i successivi nove anni l'ingresso di un numero annuo di attivi nella terza area professionale, distintamente per genere, tale da mantenerne costante la numerosità raggiunta nel 2026; successivamente la popolazione è stata chiusa ai nuovi ingressi e seguita fino alla completa estinzione di tutti gli aderenti.

In tale nuovo quadro l'avanzo tecnico complessivo raggiunge i 13,7 milioni di euro (+4,6 milioni di euro), miglioramento anche in questo caso interamente imputabile alla Sezione Partecipanti che presenta quindi un avanzo tecnico di 21,1 milioni di euro.

Anche in tale quadro, l'analisi "dinamica" della Sezione Pensionati evidenzia l'anticipo del riequilibrio già dal 2035.

13. Considerazioni conclusive

Alla luce dei risultati ottenuti si possono trarre le seguenti considerazioni:

- a) le presenti elaborazioni attuariali al 31.12.2025 sono state condotte a gruppo chiuso, adottando il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione totale e il metodo di simulazione stocastica MAGIS;
- b) rispondendo al principio di prudenza richiesto dal Regolamento, sono state adottate probabilità di morte selezionate *ad hoc* per tener conto della specificità degli iscritti al Fondo e proiettate in funzione dei futuri aumenti di speranza di vita dovuti al fenomeno della longevità desunti dalle più recenti proiezioni ISTAT;
- c) il tasso di rendimento del patrimonio è stato ipotizzato pari al 2%, al netto di spese e imposte, per le due sezioni e per tutti i comparti di investimento della Sezione Partecipanti; tale scelta è stata effettuata sulla base dei rendimenti realizzati dal Fondo negli ultimi anni e delle ragionevoli attese future, tenuto conto che: *i)* la gran parte del patrimonio è investita, mediante convenzione con una Compagnia di Assicurazione, in polizze vita di ramo V con garanzia di restituzione del capitale versato; *ii)* le attività afferenti i Comparti Bilanciato Equilibrato e Azionario sono ancora di consistenza estremamente ridotta;
- d) tutte le altre ipotesi sono state costruite, ove possibile, sulla scorta delle serie storiche dei dati sui diversi eventi da valutare per tener conto delle specificità degli aderenti al Fondo e in ottica prudenziale;
- e) la verifica di congruità dell'aliquota del Conto Integrazioni (*cfr. Tavola 14*), in base alla quale si determinano i contributi necessari a coprire le maggiorazioni che il Fondo riconosce nei casi di premorienza e invalidità, ha confermato la misura del 2,5% quale aliquota prudenziale di equilibrio da applicare alla contribuzione aziendale già adottata nel precedente bilancio tecnico;
- f) il bilancio tecnico sintetico della gestione complessiva del Fondo (*cfr. Tavola 18*), redatto in base allo scenario di ipotesi in precedenza illustrato e nel quadro normativo e statutario in vigore al 31.12.2025, mostra un avanzo tecnico di 9,1 milioni di euro, ottenuto tenendo conto anche delle riserve supplementari richieste dal Regolamento nella misura del 4% delle riserve tecniche;
- g) il bilancio tecnico della Sezione Partecipanti (*cfr. Tavola 19*) evidenzia anch'esso un avanzo tecnico, per un ammontare di 16,5 milioni di euro, sempre considerando anche le riserve supplementari;
- h) la Sezione Pensionati, pur evidenziando un lieve miglioramento rispetto al precedente bilancio tecnico, presenta una situazione tecnico-finanziaria non in equilibrio, essendo emerso un disavanzo di 6,2 milioni di euro senza tener conto delle riserve supplementari e di 7,4 milioni di euro considerando le ulteriori necessità di copertura supplementare (*cfr. Tavola 20*);
- i) l'analisi di impatto della riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di rendimento del patrimonio, con conseguente riduzione della rivalutazione delle posizioni individuali degli attivi, evidenzia una contrazione dell'avanzo tecnico complessivo di 5 milioni di euro (2,8% del patrimonio al 31.12.2025);
- j) la verifica di congruità del Conto Pensioni al 31.12.2025 ha evidenziato un deficit in quanto la somma di Conto Pensioni e Conto Solidarietà è inferiore di 9,3 milioni di euro rispetto alla riserva dei pensionati vigenti alla stessa data;
- k) dall'analisi "dinamica" della Sezione Pensionati (*cfr. Tavola 21*) è emerso che fino al 2051 il patrimonio imputato a tale sezione è inferiore alla riserva dei pensionati vigenti anno per anno, incrementata delle riserve supplementari; dal 2052 in poi, grazie ai meccanismi di solidarietà attuati presso il Fondo, si

rilevano attività superiori a dette riserve, stante il quadro di ipotesi adottato; tuttavia, nell'ipotesi di gruppo aperto, il comparto torna in equilibrio già dal 2035;

- l) le attività supplementari accantonate dal Fondo al 31.12.2025, desunte dal bilancio contabile, ammontano a 6.939,8 migliaia di euro, superiori di 465,8 migliaia di euro rispetto alla necessità accertata con il bilancio tecnico e pari a 6.474,0 migliaia di euro;
- m) l'ulteriore verifica realizzata a gruppo aperto per un anno, effettuata allo scopo di simulare l'effettiva realtà del Fondo, rimanendo comunque in un'ottica di massima prudenza, ha evidenziato (*cfr. Tavola 23*) che la situazione tecnica della gestione migliora, con un avanzo complessivo, comprensivo delle riserve supplementari, che passa da 9,1 milioni di euro a 10,8 milioni di euro; tale miglioramento è ovviamente imputabile interamente alla Sezione Partecipanti. L'ipotesi alternativa di valutazione a gruppo aperto per dieci anni produce un miglioramento per 4,6 milioni di euro;
- n) infine, ipotizzando una rivalutazione annua delle future pensioni di attivi, esodati e differiti in misura pari all'1%, la Sezione Partecipanti presenta un avanzo tecnico complessivo di 12,6 milioni di euro (-3,9 milioni di euro) e la gestione totale del Fondo passa da un avanzo tecnico complessivo di 9,1 milioni di euro a un avanzo complessivo di 5,2 milioni di euro (-3,9 milioni di euro) mentre, nell'ipotesi di rivalutazione delle pensioni pari all'1,5%, la Sezione Partecipanti presenta ancora un avanzo tecnico complessivo, comprensivo quindi delle riserve supplementari, di 10,4 milioni di euro e la gestione totale del Fondo passa da un avanzo tecnico complessivo di 9,1 milioni di euro a un avanzo di 3,0 milioni di euro (-6,1 milioni di euro).

In definitiva si ribadisce che, sulla base dei risultati esposti e delle analisi effettuate, la situazione tecnico-finanziaria totale del Fondo accertata al 31.12.2025 mostra una stabilità di lungo periodo, riuscendo il Fondo a garantire nel complesso la piena copertura degli impegni assunti e disponendo, altresì, delle attività supplementari richieste dalla normativa in vigore.

Come ovvio, la validità dei risultati ottenuti è strettamente connessa all'affidabilità dei dati relativi a tutti gli aderenti; al riguardo si fa presente che le informazioni fornite dai competenti Uffici del Fondo sono state sottoposte da questo Studio ad un attento controllo di congruità che, peraltro, non ne può assicurare l'assoluta correttezza.

Infine, tutte le basi tecniche utilizzate devono essere periodicamente monitorate per verificarne la congruità rispetto a quanto effettivamente verificatosi nel tempo e alle reali prospettive del Fondo.

